

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

ANNO 2022



INDICE

1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AGENZIA

1.1. Identità agenziale	pag. 5
1.2. La storia di Arpa Umbria	pag. 6
1.3. Mission e Vision	pag. 7
1.4. Il raccordo con i 17 Obiettivi sullo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030	pag.10
1.5. Modello organizzativo	pag.13
1.6. Analisi degli stakeholder: chi sono i nostri portatori d'interesse	pag.14
1.7. Attività di Arpa Umbria	pag. 20
1.8. La strategia di Arpa Umbria sulla sostenibilità: i progetti ambientali	pag. 26
1.9. Certificazioni ambientali ed Accreditazioni	pag. 29

2. GLI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

2.1. Gli indicatori di Sostenibilità ambientale	pag. 30
2.2. Gli indicatori di Sostenibilità sociale	pag. 43
2.3. Gli indicatori di Sostenibilità economica	pag. 54

3. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

3.1 Miglioramento Performance ambientale	pag. 58
3.2 Miglioramento Performance sociale	pag. 59
3.3 Miglioramento Performance economica	pag. 60

Gentili Lettori,

con questa prima edizione della Relazione di Sostenibilità, Arpa Umbria si pone l'obiettivo di fornire una rappresentazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, dei valori e degli effetti che la nostra attività produce negli ambiti in cui opera, nonché di rendicontare, quindi, le politiche e le attività promosse nel corso del 2022 assicurando per certo piena trasparenza nei confronti dei nostri portatori di interesse, interni ed esterni, diretti ed indiretti.

L'Agenzia essendo un ente di servizio pubblico che assicura una gestione scrupolosa e limpida delle risorse, riveste un ruolo cardine nel perseguimento del pieno sviluppo sostenibile nelle comunità locali di riferimento e nel mantenimento di alti livelli di servizio per il miglioramento della loro qualità della vita e la promozione di strategie innovative e attente, sia da un punto di vista economico che sociale ed ambientale.

In altri termini crediamo che questa relazione rappresenti un punto di partenza dal quale sarà sicuramente possibile avviare la costruzione di basi solide per una rendicontazione, accurata e responsabile, dei temi "Environmental, Social, Governance", con lo scopo principale di soddisfare i bisogni dei nostri utenti e salvaguardare il patrimonio naturale di cui ci occupiamo, in modo da lasciarlo il più intatto possibile nelle mani delle generazioni future.

Tra i criteri necessari alla realizzazione di una relazione di sostenibilità, uno degli elementi fondamentali è l'identificazione ed il riconoscimento degli stakeholder che, oltre a promuovere il coinvolgimento di tutte le parti interessate, valorizzando le opportunità di creazione di valore condiviso, permette una concreta interazione sugli obiettivi principali e sulle priorità dell'Agenzia ed anche il mantenimento di una relazione aperta con tutti i portatori di interesse per dare risposte all'evolversi delle rispettive aspettative.

Attraverso una mappatura degli stakeholder, da redigere con un attento processo/strategia di identificazione, analisi, gestione ed interazioni con la stessa Agenzia, si creano canali di azioni continue, dinamiche e biunivoche in termini di insegnamento reciproco, ovvero modalità per promuovere un cambiamento positivo sia interno che esterno, capace di perseguire il raggiungimento degli obiettivi agenziali in armonia con le aspettative.

Arpa Umbria sente forte questa responsabilità e come per qualsiasi altro processo aziendale si propone con fermo impegno, di dare concreto avvio al processo sistematico, logico e pratico di coinvolgimento degli stakeholder per la realizzazione di una prossima relazione di sostenibilità capace di dimostrare un risoluto miglioramento delle strategie adottate per ridurre il proprio impatto sociale ed economico, unitamente ad un deciso perfezionamento delle modalità di consumo delle risorse naturali, attraverso regole condivise con gli stessi stakeholder.

Pertanto per la prossima relazione l'Agenzia si pone l'obiettivo di ottimizzare l'aspetto relativo al processo di coinvolgimento degli stakeholder, attraverso l'implementazione di un'accurata analisi di materialità che sappia tenere in considerazione le aspettative degli stessi correlandole e integrandole nella gestione efficiente ed efficace dell'attività istituzionale agenziale. Condurre efficacemente le relazioni con i nostri stakeholder è un impegno che l'Agenzia intende mantenere proprio attraverso la decisa ottimizzazione della Relazione di Sostenibilità che permette di svolgere tutte le nostre attività con le giuste e particolari attenzioni rivolte al dovere di preservare l'ambiente e garantire crescita economica e benessere sociale, rispondendo altresì all'oramai consolidata e forte attenzione da parte dell'opinione pubblica rispetto ai rischi che il pianeta sta correndo.

Luca Proietti

Direttore Generale



*..... uno Sviluppo in grado di assicurare
“il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente
senza compromettere la possibilità delle generazioni future di
realizzare i propri”*

1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AGENZIA

1.1 IDENTITÀ AGENZIALE

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria (Arpa Umbria) è un ente di diritto pubblico assimilabile a ente strumentale della Regione Umbria, con autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile posta sotto la vigilanza della Giunta Regionale e avente come principale finalità istituzionale la tutela e la prevenzione in campo ambientale.

Tra i compiti istituzionali di ARPA, così come definiti dalla L.R. n. 9 /1999 e, successivamente, integrati dalla LR n. 7/2020, rientrano:

- conoscenza dello stato dell'ambiente e della qualità delle principali componenti ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo);
- controllo dei determinanti e delle principali pressioni antropiche agenti sull'ambiente attraverso attività di controllo, vigilanza, monitoraggio e analisi delle matrici ambientali;
- valutazione preventiva delle ricadute di piani e progetti sull'ambiente;
- realizzazione e gestione del Sistema Informativo Ambientale agenziale;
- supporto tecnico alla prevenzione in materia di ambiente e salute;
- supporto tecnico in materia di bonifiche e siti contaminati;
- gestione delle emergenze ambientali;
- supporto tecnico alle indagini degli organi di Polizia Giudiziaria nelle materie di competenza;
- gestione e realizzazione di iniziative formative coordinate sul tema dell'ambiente per il tramite di una Scuola di Alta Formazione Ambientale dedicata;
- comunicazione ed Educazione ambientale;
- promozione e diffusione dei principi connessi all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale;
- promozione di progetti e ricerca in materia di ambiente e sviluppo sostenibile.

1.2 LA STORIA DI ARPA UMBRIA

Le agenzie ambientali sono state istituite a seguito dei referendum abrogativi del 1993 riguardanti alcune parti di articoli della legge 23 dicembre 1978, n. 833 di istituzione del Servizio sanitario nazionale (SSN). Il Parlamento con la legge 21 gennaio 1994, n. 61, affida le competenze ambientali della vigilanza e controllo locali ad apposite «agenzie regionali» assieme all'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente ANPA (oggi ISPRA).

Con Legge Regionale del 6 marzo 1998, n. 9, viene istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria. La legge della Regione Umbria del 2 aprile 2015, n. 10 stabilisce che i dipartimenti non sono più provinciali, ma coprono ambiti territoriali sovra-comunali il cui livello viene definito dal regolamento di organizzazione dell'Agenzia.

Nel giugno 2016, tramite la legge n. 132, Arpa Umbria entra nel Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), articolato in ISPRA e Agenzie Ambientali Regionali.

Con Legge Regionale del 16 luglio 2020 n. 7, la sede legale e la Direzione Generale di Arpa Umbria sono trasferite da Perugia a Terni. I Direttori Dipartimentali diventano organi dell'Arpa assieme al Direttore Generale e al collegio dei revisori dei conti.

Con questa legge si istituisce inoltre, come articolazione interna dell'Agenzia, la Scuola di Alta Formazione Ambientale (SAFA) il cui scopo è quello di realizzare iniziative formative coordinate sul tema dell'ambiente sotto il profilo tecnico, scientifico e giuridico.

Nel giugno del 2022 viene firmata la convenzione tra Arpa e l'Università degli Studi di Perugia che istituisce il Centro Inter istituzionale di Studi e Alta Formazione in materia di Ambiente (CISFA).

Le sedi di ARPA Umbria

Le sedi dell'Agenzia sono presenti in tutto il territorio regionale.

A Perugia e a Terni si trovano gli uffici della Direzione Amministrativa, il Laboratorio Multisito e le strutture in Staff alla Direzione Generale.

I due Dipartimenti territoriali (Dipartimento Territoriale Umbria Nord e Umbria Sud), che coprono aree territoriali corrispondenti agli ambiti territoriali delle unità sanitarie locali regionali, hanno sede presso i rispettivi capoluoghi di provincia di Perugia e Terni.

Ciascun Dipartimento, dovendo provvedere alle attività operative di controllo e vigilanza sul territorio è articolato in distretti territoriali.

Afferiscono al Dipartimento territoriale Umbria Nord i distretti di Perugia-Trasimeno, con sede principale a Perugia e sede periferica presso il comune di Castiglione del Lago; il distretto di Todi-Marsciano-Bastia, con sedi a Todi e Bastia Umbra; il distretto di Gubbio-Città di Castello, con sedi a Gubbio, Gualdo Tadino e Città di Castello. Al Dipartimento territoriale Umbria Sud fanno parte i

distretti di Terni-Orvieto, con sede principale a Terni e sede periferica a Orvieto, e il distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina, con sede a Foligno.



Figura 1: Sedi di Arpa Umbria

1.3 MISSION E VISION

Ai sensi della legge istitutiva, l'Agenzia rappresenta il soggetto di riferimento per tutte le attività afferenti ai "macro campi" d'intervento funzionali alla tutela e alla prevenzione ambientale, ovvero conoscenza dello stato dell'ambiente (stato di qualità delle componenti/matrici ambientali) e dei fattori di pressione che su di esso agiscono, prevenzione del rischio di origine antropica.

Per far ciò ad ARPA afferiscono le funzioni di controllo, monitoraggio, valutazione, informazione, costruzione e diffusione delle informazioni ambientali, che l'Agenzia svolge attraverso una serie di attività quali: sopralluoghi, misure, campionamenti, analisi laboratoristiche, raccolta ed elaborazione dati ambientali, redazione di pareri, studi e report in campo ambientale.

Accanto alle funzioni connesse alla tutela ambientale, l'Agenzia persegue una gestione interna rivolta all'innovazione organizzativa e manageriale.

Per quanto disciplinato nella Legge istitutiva possiamo riassumere la Mission di Arpa Umbria:

Fornire supporto tecnico - scientifico alla Regione e agli altri EELL nel campo della prevenzione dell'inquinamento e della tutela ambientale attraverso la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle pressioni che su di esso agiscono

Arpa Umbria, nell'attuazione della propria *Mission*, si ispira ai principi di competenza tecnico-scientifica, trasparenza, integrità e terzietà, multi referenzialità verso le istituzioni, le imprese, i cittadini. L'Agenzia al suo interno trae forza da importanti professionalità con elevata esperienza e competenza tecnica, buona conoscenza dello stato dell'ambiente e delle situazioni ambientali presenti sul territorio locale e conseguente capacità di gestione delle eventuali criticità.

Tali elementi consentono ad ARPA di poter fornire un valido e adeguato supporto alle decisioni assunte dalle istituzioni di riferimento contribuendo, in tal modo a migliorarne la qualità e l'efficacia. La multi referenzialità di ARPA nasce dalla trasversalità e dalla complessità delle problematiche ambientali, dall'esigenza di porsi in relazione con i molteplici soggetti (EELL, mondo produttivo, cittadini, ecc.) appartenenti al contesto esterno di riferimento e con le diverse tipologie di interessi ed influenze che tali stakeholder esprimono nei confronti di ARPA.

Rispetto a tale situazione ARPA deve sapersi porre come soggetto "terzo" in grado di garantire il giusto equilibrio tra sviluppo economico e protezione dell'ambiente, in un'ottica di sostenibilità. Da qui la necessità di porre in essere idonei meccanismi di integrazione, sinergia, collaborazione, comunicazione.

Infine, trasparenza e integrità sono i valori a cui l'Agenzia si ispira nello svolgimento del proprio mandato, per far sì che si possa consolidare e radicare sempre di più il ruolo di ARPA quale struttura tecnica autorevole, indipendente e legittima.

Per essere autorevole è necessario che l'Agenzia sappia esprimere in ogni contesto una competente posizione tecnico-scientifica che sia sempre chiara, incontrovertibile e, come detto in precedenza, "terza" rispetto alle esigenze del contesto.

Affinché, poi, il riconoscimento dell'autorevolezza di ARPA si consolidi sarà essenziale lavorare sulla "percezione" dell'Agenzia da parte delle amministrazioni, dei cittadini, delle imprese: il riconoscimento di ARPA quale soggetto credibile e affidabile in tutti i compiti e le funzioni in materia di tutela e protezione dell'ambiente dovrà diventare sempre più un "valore" radicato e diffuso sull'intero territorio.

Per quanto sopra premesso, la *Vision* di ARPA può quindi essere sintetizzata nelle seguenti direttrici principali:



Figura 2: *Vision dell'Agenzia*

1.4 IL RACCORDO CON I 17 OBIETTIVI SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030

Le funzioni di ARPA esplicitate nei precedenti paragrafi possono essere organizzate e sistematizzate in tre macroaree:

- ✓ **CONOSCENZA:** ovvero *conoscenza dello stato di Qualità delle principali componenti ambientali (acqua, aria, suolo, sottosuolo) e dei fattori di pressione che agiscono sull'ambiente*
- ✓ **PREVENZIONE:** ovvero *valutazione preventiva delle ricadute sull'ambiente delle principali attività antropiche*
- ✓ **INNOVAZIONE:** ovvero *innovazione per la sostenibilità e Innovazione organizzativa e manageriale*

a loro volta articolate in aree strategiche, intese come “prospettive”, “visioni” in cui vengono idealmente scomposti i compiti e le funzioni di ARPA secondo il criterio dell'*outcome*, come raffigurato nello schema di Figura 3.

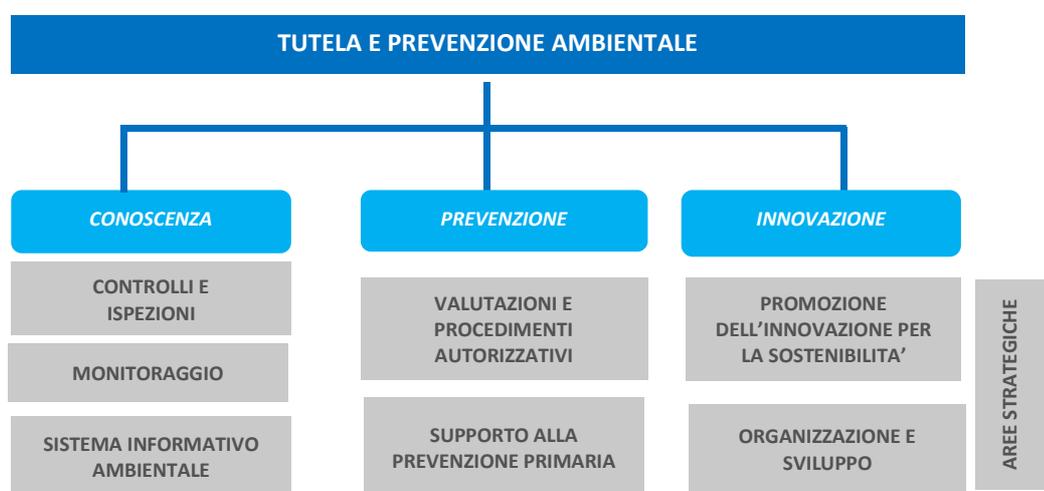


Figura 3: Funzioni dell'Agenzia

In particolare, alle 5 aree strategiche afferenti alla *Conoscenza* e *Prevenzione* è possibile associare tutta l'attività tecnico-operativa e tecnico analitica di ARPA riconducibile alla conoscenza dello stato dell'ambiente e delle pressioni che su di esso agiscono, al controllo e monitoraggio dello stato di qualità delle principali matrici/componenti ambientali, alla valutazione ambientale, alla raccolta e validazione dei dati ambientali, alla costruzione, definizione e diffusione dei flussi e delle informazioni ambientali.

Nelle due aree strategiche afferenti alla *Innovazione* rientrano, invece, le attività di comunicazione ed educazione ambientale, di formazione e di promozione della cultura ambientale e tutta l'attività di natura amministrativa, giuridica, gestionale e organizzativa, cosiddetta "trasversale", ovvero di supporto alle precedenti, volta al funzionamento proprio di ARPA, all'innovazione tecnologica e allo sviluppo gestionale e manageriale dell'Agenzia.

La Tabella 1 rappresentata in maniera sintetica una possibile correlazione tra i compiti e le funzioni di ARPA e una selezione dei SDGs /GOALS dell'Agenda 2030 rispetto ai quali - in relazione alla propria Mission - l'agenzia può contribuire nell'esercizio efficiente ed efficace delle proprie funzioni alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità ad essi connessi.

Tabella n.1: Correlazione aree strategiche di Arpa Umbria e Obiettivi Agenda 2030

AREE STRATEGICHE	3 SALUTE E BENESSERE 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	6 ACQUA PULITA E IGIENE 	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 	13 AGIRE PER IL CLIMA 	15 FLORA E FAUNA TERRESTRE 
CONTROLLI E ISPEZIONI	■		■			■			■	
MONITORAGGIO	■		■						■	
SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	■		■	■		■		■	■	■
VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI	■		■	■		■		■	■	■
SUPPORTO AI SISTEMI DI PREVENZIONE SANITARIA	■								■	
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE		■				■	■	■	■	
GESTIONE, INNOVAZIONE, SVILUPPO MANAGERIALE		■		■	■		■	■	■	

1.5 MODELLO ORGANIZZATIVO

L'articolazione organizzativa di Arpa Umbria può essere definita secondo un modello «STAFF e LINE» in cui (Figura 4):

- Alle strutture dell'AREA di STAFF competono tutte le funzioni trasversali e di supporto al «funzionamento» proprio dell'Agenzia, ovvero attività amministrative e giuridiche, gestionali, organizzative, di comunicazione, progettazione, di supporto informatico e tecnologico. Afferiscono inoltre a tale area la funzione di coordinamento e raccordo delle attività tecnico operative svolte a livello dipartimentale e delle relative procedure, le attività volte alla conoscenza dello stato dell'ambiente e le attività tecnico-specialistiche svolte a livello centrale e a valenza su tutto il territorio regionale;
- alle strutture dell'AREA di LINE, dislocate sull'intero territorio regionale, competono tutte le funzioni di natura tecnico operativa e tecnico-analitica direttamente connesse all'attuazione della Mission istituzionale dell'Agenzia (controlli, ispezioni, vigilanza e valutazione ambientale).



Figura 4: *Articolazione Organizzativa dell'Agenzia*

Alla base del disegno della strutturazione organizzativa c'è un modello di architettura e *governance* del presidio regionale organizzato per «Aree» territoriali.

La scelta strategica è stata pertanto quella di «dislocare» l'erogazione delle attività tecnico operative connesse alle funzioni di controllo, vigilanza e valutazione ambientale (core business di ARPA) a livello territoriale attraverso le strutture dei Dipartimenti territoriali Umbria Nord e Umbria Sud.

I Dipartimenti rappresentano, pertanto, il nucleo fondante della presenza territoriale di Arpa Umbria, quale elemento necessario per la costruzione di una precisa conoscenza delle diverse realtà

territoriali della regione, delle relative peculiarità e criticità anche ai fini dell'efficace attività di pianificazione e realizzazione degli interventi.

Per le attività tecniche connesse invece alle funzioni di conoscenza dello stato dell'ambiente e alle funzioni di monitoraggio che, per loro stessa natura, sono scollegate dalla logica dei confini territoriali e geografici (comune, provincia), la scelta è stata quella di una gestione centralizzata in un'unica struttura che, attraverso le sue sotto-articolazioni, svolge tali funzioni a valenza sull'intero territorio regionale.

L'articolazione organizzativa di Arpa Umbria è stata modificata con D.G.R. n. 21 dell'11.01.2023, assegnando ai Dipartimenti Territoriali Umbria Nord e Umbria Sud le funzioni di natura tecnico-analitica direttamente connesse all'attuazione della mission istituzionale dell'Agenzia (controlli, ispezioni, vigilanza e valutazione ambientale).

1.6 ANALISI DEGLI STAKEHOLDER: CHI SONO I NOSTRI PORTATORI D'INTERESSE

Per la vastità e complessità delle tematiche oggetto della propria Mission, Arpa Umbria coinvolge un'ampia pluralità di soggetti che hanno un interesse, diretto o indiretto, riconducibile all'attività da essa svolta. I principali stakeholder afferiscono alla sfera:

- Istituzionale: Regione Umbria, enti locali, USL, enti di ricerca e università, autorità giudiziaria e forze dell'ordine;
- Economica: aziende e imprese, associazioni di categoria;
- Sociale: comunità locali, mondo dell'associazionismo, organi di comunicazione/mass media, sindacati, cui si aggiungono gli stakeholder interni all'organizzazione.

Il quadro complesso di compiti e funzioni attribuite all'ARPA, differenti dal punto di vista della loro natura e del loro scopo, fa sì che risulti particolarmente articolato il sistema di interrelazioni istituzionali e funzionali dell'Agenzia.

La matrice riportata in Tabella 2 offre un ordinamento funzionale e strategico dei portatori di interesse verso servizi, funzioni e modalità operative che l'Agenzia offre ed è strutturata secondo i seguenti criteri:

- ripartizione degli stakeholder in soggetti esterni ed interni;
- suddivisione dei soggetti esterni a cui si riferisce la proposta operativa e strategica di ARPA in enti territoriali (così raggruppati in analogia alla funzione di Governance), Soggetti afferenti alla sfera delle attività produttive di beni e servizi (assimilabile all'area della Prosperità della strategia di sostenibilità nazionale e regionale), società civile (riferibile all'area Persone delle Strategie).

- individuazione di soggetti interni, riconducibili direttamente o indirettamente all'attività dell'ARPA.

Tra gli enti territoriali, principale interlocutore dell'Agenzia è la Regione Umbria, in quanto ai sensi della legge istitutiva, organo di "vigilanza" dell'attività e principale fonte di finanziamento dell'Agenzia. Ulteriori stakeholder di ARPA a livello territoriale, sono gli attori del Sistema Agenziale Nazionale ed ISPRA, gli enti locali, la sanità, le forze dell'ordine con cui l'agenzia collabora, il mondo della scuola, dell'università e della ricerca.

Nell'area delle attività produttive, dei beni e servizi rientrano invece l'insieme delle aziende e delle imprese, i gestori di servizi pubblici, le associazioni di categoria, gli ordini professionali.

La sfera della società civile è rappresentata dai cittadini, da loro associazioni e comitati oltre che dall'insieme dei mass media.

Rientrano poi tra gli stakeholder interni di Arpa i soggetti agenziali che ne consentono tra l'altro il funzionamento: il personale, sia a livello di comparto che di dirigenza, i fornitori, il mondo delle relazioni sindacali e quello degli organi di valutazione e supervisione.

La matrice (Tabella 2) riporta nella colonna "aspettative degli stakeholder" l'elenco di funzioni, servizi e strategie che caratterizzano l'insieme dell'operato dell'Agenzia, suddiviso in due aree: quella delle "Valutazioni, Conoscenza e Prevenzione" e quella della "Gestione, Innovazione e Sostenibilità".

Nella prima sono prevalentemente elencate le attività e le funzioni più strettamente tecniche dell'Agenzia, mentre nella seconda sono elencate oltre ad altre attività specifiche (afferenti, ad esempio, alla sfera della formazione e della comunicazione) anche strumenti e tools propri di una azione volta alla sostenibilità integrata delle azioni.

Ogni "aspettativa" è stata classificata, rispetto al singolo tipo di stakeholder, in base a tre classi di interesse da bassa (verde chiaro) a media (verde) e alta (verde scuro); in questo modo si è tentato di ricostruire in una lettura matriciale i focus su cui concentrare ogni valutazione futura dell'impatto sui vari portatori di interesse (interni ed esterni) rispetto alle aspettative a loro più prossime.

In termini pratici la soddisfazione degli interessi sarà letta in modo coerente e pertinente sia all'approccio strategico ed agli obiettivi agenziali sia in base ad un'offerta trasparente e definita dei servizi agenziali letti in chiave di governance, prosperità, persone e benessere interno.

Resta da sottolineare che alcune delle aspettative rivolte ai soggetti interni si traducono immancabilmente anche nel miglioramento della preparazione tecnica, delle competenze e della professionalità del personale operativo e dirigenziale dell'agenzia nell'ottica dell'avvicinamento continuo alle tematiche della sostenibilità integrata.

Tabella 2: Matrice degli Stakeholder di Arpa Umbria

	ASPETTATIVE STAKEHOLDER	STAKEHOLDER													
		Esterni										Interni			
		ENTI TERRITORIALI (GOVERNANCE)					ATTIVITA' PRODUTTIVE, BENI E SERVIZI (PROSPERITA')			SOCIETA' CIVILE (PERSONE)		AGENZIALI			
		Regione, Province, Comuni, altri Enti locali	ISPRA, SNPA, MASE, ARPA	Procura, Forze dell'Ordine- NOE, Carabinieri Forestali, NIPAF, NAS, ecc.	Scuola, Università e Centri di ricerca	ASL	Agenzie regionali, Consorzi o Bonifica, AURI, ecc.	Imprese, associazioni di categoria e ordini professionali	Gestori di servizi pubblici	Cittadini, associazioni e comitati	Mass media	Personale dipendente (dirigenza e comparto)	Fornitori	Sindacati RLS, CUG	Revisori dei Conti, NDV
Valutazione, Conoscenza e Prevenzione	Risposte pronte e pertinenti a segnalazioni/richieste														
	Procedure per risposta a eventi accidentali con ricadute ambientali e socio-economiche														
	Accertamenti analitici, monitoraggi, controlli e pareri														
	Indicazioni operative in merito all'applicazione di normative tecniche di settore														
Gestione, Innovazione e Sostenibilità	Chiara identificazione e rispetto delle scadenze temporali per le attività di competenza														
	Elevati livelli prestazionali, imparzialità e problem solving														

		Esterni										Interni			
		ENTI TERRITORIALI (GOVERNANCE)					ATTIVITA' PRODUTTIVE, BENI E SERVIZI (PROSPERITA')		SOCIETA' CIVILE (PERSONE)			AGENZIALI			
		Regione, Province, Comuni, altri Enti locali	ISPRA, SNPA, MASE, Agenzie ambientali	Procura, Forze dell'Ordine-NOE, Carabinieri Forestali, NIPAF, NAS, ecc.	Scuola, Università e Centri di ricerca	ASL	Agenzie regionali, Consorzio Bonifica, AURI, ecc	Imprese, associazioni di categoria e ordini professionali	Gestori di servizi pubblici	Cittadini, associazioni e comitati	Mass media	Personale dipendente (dirigenza e comparto)	Fornitori	Sindacati RLS, CUG	Revisori dei Conti, NDV
Gestione, Innovazione e Sostenibilità	Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile														
	Formazione continua e aggiornamento professionale														
	Educazione ambientale e comunicazione														
	Partecipazione e promozione di iniziative/progetti in campo ambientale, sociale ed economico														
	Applicazione dei CAM e dei requisiti aggiuntivi ambientali														
	Presenza di accreditamenti e certificazioni SGQ/A														

La sintesi matriciale di Tabella 2 costituisce il quadro conoscitivo di partenza dal quale porre le basi per il futuro processo di coinvolgimento dei vari portatori di interesse dell'Agenzia stessa.

In tale contesto Arpa Umbria si è posta come obiettivo prioritario quello di pianificare un progressivo processo di coinvolgimento degli stakeholder, conducendo un'analisi di materialità finalizzata a condividere e valutare i temi prioritari per lo sviluppo strategico e per la rendicontazione delle proprie performance.

Il processo ha il fine di mettere a confronto la visione dell'Agenzia con quella delle diverse categorie di stakeholder, per accogliere il loro contributo nella definizione della strategia e per sviluppare una rendicontazione sempre più pertinente e focalizzata agli interessi degli stessi, fornendo un quadro articolato delle politiche, delle azioni e dei risultati conseguiti dall'Agenzia stessa.

I criteri per coinvolgere gli stakeholder sono orientati all'inclusione, alla trasparenza, all'equità, all'attenzione agli aspetti etici, ambientali e sociali e alla coerenza rispetto alle attività dell'Agenzia stessa.

1.7 ATTIVITÀ ARPA UMBRIA: RESOCONTO 2021-2022

Il resoconto delle attività svolte da Arpa Umbria fa riferimento, in particolare, alle attività tecnico operative e alle attività analitiche di Laboratorio effettuate nel corso del 2021 e 2022. Le attività tecniche sono direttamente rivolte alla realizzazione dei prodotti e dei servizi che ARPA svolge nell'ambito delle funzioni di protezione ambientale: controllo e ispezioni, monitoraggio, sistema informativo ambientale, valutazione e procedimenti autorizzativi. Tali compiti vengono svolti grazie al contributo di tutte le attività di supporto dell'Agenzia quali la gestione economico-finanziaria, la gestione delle risorse umane, il patrimonio, la programmazione, la formazione e la comunicazione.

Controllo e vigilanza ambientale

L'attività di controllo e ispezione di ARPA è garantita attraverso lo svolgimento di:

1. **Ispezioni di iniziativa** definite dalla programmazione annuale, che prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:
 - controlli presso impianti AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), VIA (Valutazione Impatto Ambientale), impianti di depurazione acque reflue urbane (AUA), impianti di gestione di rifiuti (AUA-AU), industrie a rischio di incidente rilevante (RIR). I controlli si effettuano mediante acquisizioni documentali, sopralluoghi, campionamenti ed analisi delle diverse matrici ambientali, verifica degli autocontrolli della ditta;
 - monitoraggio acque sotterranee relativo alla rete regionale di monitoraggio, alla rete di monitoraggio delle zone vulnerabili da nitrati e di aree interessate da inquinamenti diffusi (ad esempio solventi clorurati e metalli), monitoraggi di altre matrici ambientali connessi a progetti specifici;
 - campionamenti di terre e rocce da scavo presso cantieri edili;
 - sorveglianza ambientale in punti critici del territorio interessati da problematiche ambientali (ad esempio abbandono di rifiuti, emissioni odorigene, inquinamenti di corpi idrici superficiali).
2. **Ispezioni su richiesta/segnalazione** di vari soggetti (cittadini, associazioni, enti pubblici, altri organi di controllo, deleghe procura). I controlli richiesti sono effettuati presso aziende A.I.A, A.U.A, A.U, V.I.A. o nelle varie matrici ambientali (ad esempio corsi idrici, suoli per abbandoni di rifiuti, immissioni odorigene) e prevedono lo svolgimento di verifiche documentali, ispezioni e, se necessario, campionamenti di matrici ambientali per le analisi di laboratorio, misure fonometriche e di radiazioni elettromagnetiche.

Nella Tabella n.3 si riportano le “Attività Ispettive” e i “Sopralluoghi” svolti nel periodo 2021-2022, distinte tra “di iniziativa” e “su richiesta/segnalazione”. Si precisa che per “Attività Ispettiva” si intende il controllo considerato nel suo complesso, al quale può essere associato uno o più “Sopralluoghi”.

Tabella n.3 – Controllo e vigilanza ambientale

CONTROLLO E VIGILANZA AMBIENTALE	2021	2022
Attività Ispettive		
Attività ispettive di iniziativa	803	941
Attività su richiesta o segnalazione	505	433
TOTALE ATTIVITA' ISPETTIVE	1.308	1.374
Sopralluoghi		
Sopralluoghi di iniziativa	3.124	3.911
Sopralluoghi su richiesta o segnalazione	821	619
TOTALE SOPRALLUOGHI	3.945	4.520

Nella Tabella n.4 si riportano le “**Attività Ispettive**” (di iniziativa e su richiesta/segnalazione) svolte nel periodo 2021-2022, distinte tra le principali categorie di impianti e matrici ambientali:

Tabella n.4 – Attività Ispettiva

ATTIVITA' ISPETTIVA	2021	2022
Discariche/Impianti rifiuti	103	189
Depuratori/Fognature	228	248
Altri impianti	476	567
Vigilanza su matrici ambientali	501	370
TOTALE ATTIVITA' ISPETTIVE	1.308	1.374

I dati sopra riportati evidenziano il raggiungimento dell’obiettivo di ARPA di assicurare un’adeguata prevenzione in campo ambientale attraverso il potenziamento delle attività di iniziativa e la riduzione delle attività su richiesta/segnalazione.

Istruttorie tecniche e pareri

Arpa Umbria, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, è un Ente di supporto istruttorio alla Regione, ai Comuni e ad altri enti per il rilascio di autorizzazioni in campo ambientale.

In particolare, Arpa Umbria, rilascia pareri nell'ambito di:

- Procedimenti regionali di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della parte II del D.lgs 152/06.
- Procedimenti regionali e nazionali di V.I.A. (Valutazione d'Impatto Ambientale) ai sensi della parte II del D.Lgs 152/06.
- Procedimenti regionali e nazionali A.I.A. (Autorizzazioni Integrate Ambientali) ai sensi della parte II del D.lgs 152/06.
- E.o.W. (recupero rifiuti caso per caso) ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/06;
- Attestazioni energetiche edifici ai sensi della Legge Regionale 1/2015.
- Procedimenti per impianti soggetti a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 105/2015 e applicazione regolamento EMAS.
- A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) ai sensi del D.Lgs 59/2013 e emissioni ai sensi della parte V del D.Lgs 152/06.
- Procedimenti NIR (Non Ionizing Radiation - ovvero sistemi di trasmissione per telefonia mobile, radio e TV).
- Procedimenti di bonifica ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.

Tabella n.5 – Attività istruttorie

ISTRUTTORIE TECNICHE E PARERI	2021	2022
Pareri VAS	34	68
Pareri VIA	64	44
Pareri AIA	131	110
Pareri EoW	2	25
Istruttorie attestazioni energetiche edifici	228	186
Istruttorie RIR - EMAS	5	2
Pareri AUA – emissioni in atmosfera	160	85
Pareri NIR	339	320
Pareri Bonifiche	48	38
TOTALE	1.011	878

Il numero dei pareri rilasciati dipende dalle richieste da parte degli enti competenti; la riduzione di pareri rilasciati nel 2022 è dovuto alla riallocazione dell'attività istruttoria in capo all'Autorità Competente, Regione Umbria, alla quale l'Agenzia ha fornito supporto istruttorio, tramite convenzione conclusa nel 2022.

Laboratorio Multisito

Ruolo primario e specifico riveste l'attività di laboratorio finalizzata alla quantificazione oggettiva di parametri descrittivi caratteristici sia delle matrici ambientali che delle pressioni che su di esse sono esercitate dai determinanti oggetto di interesse.

Le strutture del Laboratorio Multisito di Arpa Umbria (sito di Perugia e Terni) garantiscono lo sviluppo e lo svolgimento dell'attività analitica dell'Agenzia a supporto delle attività tecnico operative dell'Agenzia e degli altri stakeholder.

Le analisi laboratoristiche sono effettuate su tutte le matrici ambientali di competenza dell'ARPA acque sanitarie (acque di dialisi, acque di piscina, acque minerali e acque potabili), acque ambientali (acque superficiali, sotterranee, acque di balneazione e scarichi industriali e civili), aria (bioindicatori, emissioni e qualità dell'aria), radiazioni ionizzanti, suolo sedimenti e terre e rocce da scavo, rifiuti e fanghi, ammendanti e concimi, alimenti e bevande, plastiche e bioplastiche.

In Tabella 6 è riportata una sintetica rendicontazione delle attività analitiche svolte dal Laboratorio Multisito.

Tabella n.6: Attività laboratorio

Campioni analizzati da laboratorio	2021	2022
Acque sanitarie	4.497	5.341
Acque ambientali	2.774	3.089
Alimenti e bevande	220	374
Aria	2.737	2.969
Radiazioni ionizzanti	1.130	1.190
Suolo, sedimenti e terre e rocce da scavo	150	208
Rifiuti e fanghi	91	63
Ammendanti e concimi	13	16
Plastiche e bioplastiche	86	5
TOTALE CAMPIONI ANALIZZATI	11.698	13.255

Nel corso del 2022 il laboratorio di ARPA ha analizzato più di 13.000 campioni con un aumento di circa del 12% rispetto ai campioni analizzati nel 2021 equamente distribuito su tutte le principali matrici analizzate. Le prestazioni analitiche di acque sanitarie e di alimenti e bevande rese a favore della sanità, costituiscono più del 40% delle analisi effettuate da ARPA durante l'anno. Il restante dei campioni è principalmente incentrato sulle analisi di acque ambientali e della matrice aria che costituiscono rispettivamente il 24% e il 23% dei campioni analizzati.

Monitoraggio ambientale

Uno dei compiti dell'Agenzia è la definizione e costruzione del Sistema di Informazione Ambientale quale valido supporto per la conoscenza integrata dello stato dell'ambiente (stato di qualità delle diverse matrici ambientali), per la prevenzione dei rischi ambientali, nonché per la promozione delle politiche di sostenibilità anche a supporto della Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito della matrice rifiuti ARPA garantisce l'acquisizione e gestione dei dati inerenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani (produzione, modalità di raccolta e di gestione), dei rifiuti speciali (produzione e gestione), il catasto delle autorizzazioni degli impianti che gestiscono rifiuti, l'inventario regionale delle apparecchiature contenenti PCB (policlorobifenili).

In riferimento agli agenti fisici, ARPA garantisce la gestione e il popolamento di banche dati dei Catasti Rumore e NIR RF per impianti di telecomunicazioni (impianti radio, tv e telefonia mobile).

Arpa gestisce la rete regionale di monitoraggio delle acque interne superficiali, sotterranee e reflue. La rete è costituita da 116 stazioni per il monitoraggio quali-quantitativo delle acque, dislocate in tutto il territorio regionale. Le stazioni, di diverse tipologie, sono finalizzate al monitoraggio continuo delle acque superficiali e delle acque sotterranee. In particolare, le stazioni di monitoraggio delle acque superficiali misurano in continuo alcuni parametri "sintetici" per il riscontro di eventuali anomalie nella composizione delle acque. Le stazioni di monitoraggio delle acque sotterranee misurano in continuo portate sorgive, livelli di falda e portate captate per il controllo dello stato quantitativo delle risorse idriche. Tali reti consentono ad ARPA, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, di effettuare la valutazione della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Inoltre, ARPA si occupa dell'aggiornamento del quadro conoscitivo sul sistema fognario-depurativo e sugli scarichi e della gestione e implementazione del catasto regionale degli scarichi.

La qualità dell'aria in Umbria è controllata da una rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, la cui gestione è in capo ad ARPA. La rete è costituita da 24 centraline installate in tutto il territorio regionale e che garantiscono il monitoraggio di particolato, NO₂, CO, SO₂, metalli pesanti, IPA, benzene e altri Idrocarburi precursori dell'Ozono. L'Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera (IRE) è un ulteriore strumento implementato da ARPA che consiste in una raccolta,

sistematica e ragionata, volta a stimare le emissioni di inquinanti prodotti dalle sorgenti presenti nel territorio regionale sia industriali che civili e naturali.

I dati raccolti consentono ad ARPA di essere l'organo tecnico che fornisce il supporto alla pianificazione regionale in campo ambientale quali il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti, il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, il Piano di Tutela delle Acque e il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale.

Tabella 7: Sistema informativo ambientale (reti aria e acque)

SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	2021	2022
Rete di monitoraggio in continuo qualità dell'aria (N. dati validi/N. totale dati ottenuti)	97%	94%
Rete di monitoraggio in continuo delle acque superficiali e sotterranee (N. dati validi/N. totale dati ottenuti)	95%	95%
Rete di monitoraggio in discreto acque sotterranee (punti campionati / punti programmati)	98% (220/224)	94% (394/418)

Sistema informativo ambientale e sistemi informatici

Uno degli aspetti su cui Arpa Umbria ha basato la propria azione strategica è la diffusione e l'utilizzo dei dati ambientali sia nella logica della trasparenza che come aspetto chiave per testimoniare l'efficacia del proprio operato.

I dati prodotti infatti hanno, tra le altre, la funzione di evidenziare il corretto e buon funzionamento dei processi posti alla base dell'azione dell'Agenzia e ciò può avvenire soltanto se i dati stessi si dimostrano ben organizzati, comprensibili, fruibili in modo semplice dalla collettività.

A questo scopo l'infrastruttura informatica di Arpa è costantemente aggiornata al fine di mettere a disposizione in maniera sempre più integrata e solida basi dati conformi agli standard europei di qualità e sicurezza. Alcuni degli applicativi sono consultabili online in internet dal sito istituzionale dell'Agenzia selezionando la matrice ambientale di interesse e molti di essi sono di immediato impatto visivo in quanto l'infrastruttura si trova su una base cartografica. Per tutte le attività relative a Software e Banche dati, viene costantemente garantita la manutenzione evolutiva e correttiva degli applicativi e banche dati di natura ambientale ed amministrativa.

In materia di sicurezza informatica vengono inoltre correntemente svolte tutte le attività correlate al mantenimento della Certificazione ISO EN UNI 27001 sulla sicurezza dei dati e viene costantemente mantenuto alto il livello di attenzione rispetto alle minacce informatiche che nel tempo sono cresciute e si sono raffinate, la Business Continuity ed il Disaster Recovery.

Per tutte le attività relative a software e banche dati, nel corso del 2021 e del 2022 è stata garantita la manutenzione evolutiva e correttiva degli applicativi e banche dati di natura ambientale ed amministrativa. Nel corso degli ultimi due anni, è stata messa a regime la nuova versione del programma GIADA per la gestione e rendicontazione delle attività tecnico operative territoriali; si è proceduto con l’acquisizione e il riutilizzo del sistema dell’ARPAV attraverso il quale i gestori degli impianti di telefonia mobile (SRB) e Wi Max possono trattare le informazioni relative agli impianti presenti sul territorio regionale (Portale Enti Gestori) ed è stato aggiornato l’applicativo per l’invio automatizzato dei Piani di Monitoraggio e Controllo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

1.8 LA STRATEGIA DI ARPA UMBRIA SULLA SOSTENIBILITÀ: I PROGETTI AMBIENTALI

L’Agenzia, dal 2019, ha una struttura denominata “Economia circolare e progetti”, che promuove attività di innovazione, ricerca e sviluppo in materia di Ambiente e, in particolare, nel campo dello Sviluppo Sostenibile e dei principi connessi all’Economia Circolare.

La struttura assicura, curando i rapporti con i partner e le istituzioni di riferimento, la partecipazione di Arpa Umbria a progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale in campo ambientale. Nel percorso, avviato dalla Direzione dell’Agenzia, di un modello di “governance” in linea con la volontà di partecipazione al processo di transizione ecologica e con le strategie di sviluppo sostenibile, le azioni messe in campo hanno corrispondenze sia nel contesto interno che nell’ambito esterno.

Di seguito, una breve rassegna dei principali progetti trattati nel biennio 2021-2022



BANCA DEL GERMOPLASMA

Arpa Umbria gestisce la Banca del Germoplasma, con lo scopo di tutelare la biodiversità di interesse agrario a rischio di estinzione nell’areale del Trasimeno e avere a disposizione un catalogo di specie e varietà locali da salvaguardare.

AIRSELFIE 2

Airselfie 2 in partenariato con Comune Terni e Narni, Ordine dei Medici, ed il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni: monitoraggio della qualità dell'aria indoor e outdoor con l'utilizzo di sensoristica smart e low cost



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

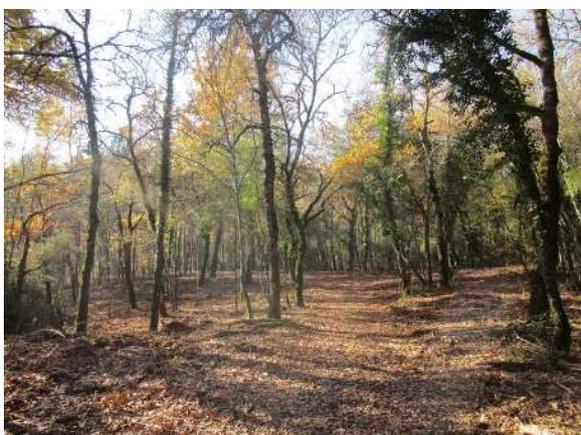


SOSTENIBILITÀ DEGLI EVENTI - RATING

ARPA ha formulato un Sistema di Rating per varie tipologie di eventi, che si possono realizzare in un determinato contesto e territorio, con l'obiettivo di promuoverne e valorizzare la sostenibilità.

SPECIE ALIENE

ARPA effettua un continuo studio e monitoraggio delle specie aliene in quanto la diffusione di specie esotiche invasive rappresenta una delle principali minacce per la biodiversità.



MAB MONTE PEGLIA

ARPA partecipa per la formulazione del Piano di monitoraggio legato ai cambiamenti climatici del Parco Regionale della Riserva del Monte Peglia.

IMPRONTA DELL'ACQUA

Percorso artistico, scientifico e culturale, che mira alla realizzazione di opere uniche ed innovative (Natuografie) rappresentative dell'ambiente dinamico e complesso quale il Lago Trasimeno. Con il supporto della Fondazione Perugia



ISOLA CREATIVA

Residenza artistica organizzata da Arpa Umbria con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci Perugia e della LABA Libera Accademia di Belle Arti di Firenze.

GREEN PLAYERS COMMUNITY

Implementazione di un sistema integrato per monitorare l'inquinamento diffuso e di fornire alcuni parametri descrittivi della qualità dell'aria e delle polveri sottili, outdoor e indoor, nei territori comunali. Con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni



PROGETTO LIFE BLUE LAKE

Arpa partecipa al progetto all'interno di un partenariato internazionale con Legambiente, capofila e beneficiario del finanziamento assentito, Autorità di Distretto dell'Appennino centrale, Enea, Università Politecnica delle Marche, Global Nature Fund, Bodensee Stifund. Nel progetto è prevista la sperimentazione di un protocollo di monitoraggio delle microplastiche lacustri in due delle tre aree pilota del progetto: il lago Trasimeno e il lago di Piediluco. Tale attività vuole essere un contributo al lavoro verso metodologie armonizzate per il monitoraggio dei detriti di microplastica nei sistemi di acqua dolce e lo sviluppo di programmi di monitoraggio anche in fiumi, laghi e bacini idrici.



1.9 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI ED ACCREDITAMENTI

Le crescenti richieste e aspettative di tutte le parti interessate alle attività di Arpa Umbria hanno consolidato la necessità di individuare la qualità delle prestazioni fornite quale elemento strategico per il raggiungimento della soddisfazione dell'utenza e dei clienti e parti interessate.

L'Agenzia, al fine di mantenere qualificati i propri servizi, riorganizzare e ottimizzare le risorse umane e le dotazioni dell'Agenzia, adotta programmi e azioni finalizzate alla realizzazione di un Sistema di Gestione per la Qualità e Ambiente dei prodotti e servizi, tramite un approccio focalizzato sul cliente. Per garantire ai propri stakeholder l'affidabilità e la qualità delle prestazioni fornite, l'Agenzia mantiene attivo un Sistema di Gestione Integrato, della propria organizzazione e dei processi agenziali, che comprende:

- **Accreditamento delle prove di laboratorio secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025;**
- **Certificazione in conformità alla UNI EN ISO 9001 - sistema di gestione della qualità;**
- **Certificazione in conformità alla UNI EN ISO 14001 - sistemi di gestione ambientale;**
- **Certificazione in conformità alla UNI EN ISO 27001 - sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni.**

Tali sistemi di gestione sono di fatto integrati in un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI) con lo scopo di attuare un approccio per processi con il perseguimento del miglioramento continuo, di incrementare la sensibilità e la cultura nell'analisi dei dati e nel raggiungimento di risultati e di diffondere e mantenere in Agenzia l'orientamento al cliente.

Per tutti i processi di realizzazione dei servizi sono stati definiti indicatori di performance e attuate le misure necessarie al controllo della loro efficacia.

Il mantenimento della conformità alle versioni aggiornate delle normative sulla Qualità e Ambiente costituisce per la nostra Agenzia un impegno per l'attuazione sostenibile e consapevole di servizi volti alla soddisfazione dei clienti, delle parti interessate e del personale interno.

2. INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

2.1 GLI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

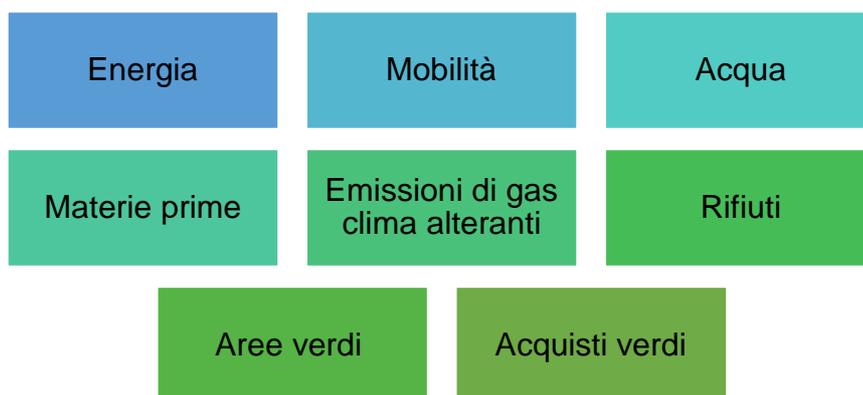
Nell'ambito della certificazione ambientale secondo gli standard della norma 14001, Arpa Umbria svolge e aggiorna periodicamente l'Analisi Ambientale dell'Agenzia che consiste in un'elaborazione sistematica e standardizzata di informazioni inerenti l'Organizzazione che mette in evidenza le relazioni che intercorrono fra le attività, i prodotti ed i servizi agenziali e la realtà ambientale e territoriale di contesto, valutando anche i vincoli di natura legislativa, economica e sociale a cui è soggetta.

Tra gli aspetti ambientali individuati sono stati identificati quelli definiti «significativi», ovvero quelli maggiormente critici in funzione degli «impatti» da essi derivanti, meritevoli quindi di particolare attenzione nella strutturazione del sistema di gestione ambientale.

La classificazione degli aspetti ambientali significativi è costantemente monitorata e aggiornata qualora si verificano sostanziali mutamenti delle attività, delle aree coinvolte, delle strutture agenziali, del contesto ambientale o socioeconomico, della legislazione applicabile.

Sulla base di quanto sopra sono stati selezionati gli indicatori ambientali più adeguati, costantemente monitorati, il cui andamento è valutato annualmente in occasione degli audit del Sistema di Gestione Integrato dell'Agenzia e del Riesame della Direzione.

Gli indicatori ambientali si riferiscono a performance relative a:



Di ciascuna delle macro-aree individuate se ne fornisce una descrizione puntuale.

Energia

La transizione energetica è uno dei temi cardine sui cui si basa lo Sviluppo Sostenibile; a tal fine, Arpa Umbria ha avviato dal 2020 una serie di studi di approfondimento riguardanti le tematiche di *“sviluppo ed innovazione relative all’efficienza energetica, la sostenibilità ambientale e il comfort degli immobili sede di Arpa Umbria”*, in collaborazione con l’Università degli Studi di Perugia.

Lo scopo di tali attività è quello di eseguire approfondimenti mirati all’individuazione di soluzioni per lo sviluppo e l’innovazione delle due principali sedi di Arpa Umbria (Perugia e Terni) relativamente all’efficienza energetica, alla sostenibilità ambientale e al comfort indoor degli occupanti.

La prima fase dello studio ha previsto il monitoraggio delle condizioni di comfort termoigrometrico, illuminotecnico e di qualità dell’aria degli edifici agenziali principali integrata da campagne di indagine tra gli occupanti, condotte mediante la somministrazione di questionari di valutazione dell’ambiente di lavoro.

Tale fase preliminare è stata quindi di supporto a quella di diagnosi energetica: lo studio del consumo di energia, condotto attraverso l’analisi di un’ampia serie storica di dati e supportato da rilievi strumentali e modelli di simulazione energetica tramite software, ha permesso di valutare i flussi di energia per il soddisfacimento delle esigenze dell’utenza.

I consumi energetici scaturiscono dal consumo di energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, degli impianti di illuminazione, degli ascensori e montacarichi, delle apparecchiature elettroniche negli uffici e della strumentazione di laboratorio, dei mezzi elettrici.

Il gas metano è consumato per il riscaldamento degli uffici e dei locali e per l’acqua calda sanitaria. Sulla base dei dati raccolti, è stato definito il progetto preliminare di efficientamento energetico degli edifici esaminati, che racchiude una serie di proposte di intervento mirate a superare le criticità esistenti ai fini del raggiungimento di un uso razionale delle risorse e di un livello adeguato del comfort indoor per gli occupanti.

Le proposte prese in esame, corredate dalla relativa analisi economica, hanno interessato essenzialmente l’integrazione delle fonti rinnovabili nella copertura del fabbisogno energetico dell’Agenzia, verso un graduale e definitivo abbandono delle fonti fossili, l’ottimizzazione nella gestione dei sistemi energetici e l’efficientamento degli impianti di climatizzazione e di illuminazione interna.

Il piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale, definito dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE) a settembre 2022, al fine di ridurre l’uso di gas naturale e differenziare le fonti di approvvigionamento, ha confermato gli impegni di decarbonizzazione per il 2030 per la riduzione delle emissioni di CO₂, individuando anche ulteriori azioni per la riduzione dei consumi.

È stata infatti approvata la modifica della regolamentazione della temperatura e dell’orario di accensione invernale degli impianti di riscaldamento degli edifici, prevedendo la riduzione di 1°C

della temperatura impostata, riducendo di 15 giorni il periodo di accensione e di 1 ora la durata giornaliera di accensione.

Arpa Umbria, oltre ad attuare quanto previsto dal MITE e al fine del contenimento della spesa pubblica per la gestione delle proprie strutture, ha previsto disposizioni straordinarie e transitorie in materia di orario e organizzazione del lavoro che hanno comportato, a partire dalla fine del mese di ottobre, il ricorso allo smart working per due giorni a settimana e l'articolazione di un orario di servizio con due rientri pomeridiani fissi con la conseguente possibilità di chiudere le utenze elettriche e di riscaldamento al di fuori di tali orari.

Tali disposizioni sono state attuate in modalità tali da ridurre i consumi di energia, garantendo al contempo un adeguato comfort indoor degli occupanti.

Nella Tabella 8 vengono riportati i dati di consumi dell'energia elettrica di tutte le sedi di Arpa Umbria (Perugia, Terni, Città di Castello, Gubbio, Gualdo Tadino, Castiglione del Lago, Bastia, Todi, Foligno e Orvieto).

La totalità dei consumi è costituita dalla somma tra l'energia elettrica fornita dalla rete e quella autoprodotta dai pannelli fotovoltaici utilizzata per il consumo interno.

Tabella 8 – Indicatore consumi energia elettrica sedi Arpa Umbria

Indicatore consumi energia elettrica sedi ARPA	2021	2022
Superficie sedi Arpa Umbria dotate di utenze elettriche (m ²)	7.231	7.393
Consumi di energia elettrica da rete (kWh)	882.667	874.409
Variazione E.E. da rete rispetto 2021 (%)	-0,9%	
Produzione fotovoltaico (kWh)	146.175	153.292
Consumi fotovoltaico (kWh)	144.654	153.266
Consumi di energia elettrica totale (rete + fotovoltaico) (kWh)	1.027.321	1.026.306
Variazione E.E. totale (rete + fotovoltaico) rispetto 2021 (%)	-0,1%	
% E.E. consumata FV	14%	15%
Consumi di energia elettrica KPI (kWh/m ² /anno)	142	139
Variazione KPI (kWh/m ² /anno) rispetto 2021 (%)	-2%	

Si evidenzia che a fronte dell'aumento della superficie agenziale dotata di utenze elettriche a seguito dell'ampliamento della sede di Terni del 2022, i consumi di energia elettrica da rete sono comunque diminuiti di circa l'1%.

Le due sedi principali di Arpa sono entrambe dotate di un impianto fotovoltaico: nella sede di Perugia è presente un impianto fotovoltaico per la produzione di energia per una potenza totale installata pari a 65,5 kWp, mentre nella sede di Terni è presente un impianto fotovoltaico con potenza installata pari a 85,5 kWp.

L'energia elettrica prodotta da Fonti Energetiche Rinnovabili dei due impianti copre il 15% del fabbisogno energetico annuo dell'Agenzia; gran parte dell'energia autoprodotta viene utilizzata per il consumo interno e solo una piccola quota viene immessa in rete.

Per valutare opportunamente l'effettiva efficacia delle azioni intraprese dall'Agenzia al fine di diminuire i consumi di energia tenendo conto della maggiore superficie servita a seguito dell'ampliamento della sede di Terni, il cui sistema di riscaldamento è alimentato da energia elettrica, è stato scelto quale indicatore il consumo di energia elettrica per unità di superficie (KPI: kWh/m²/anno).

Confrontando i dati del 2022 con quelli del 2021 è possibile riscontrare un calo dei consumi pari al 2% annuo.

La maggiore incisività dell'efficacia delle disposizioni straordinarie e transitorie in materia di orario e organizzazione del lavoro sono evidenziate analizzando i consumi di metano (Tabella 9): il confronto dei consumi del 2022 con quelli del 2021 mostrano un calo del 14%.

Tabella 9 – Indicatore consumi metano

Indicatore metano	2021	2022
Superficie sedi Arpa Umbria dotate di utenze metano (m ²)	6.883	
Consumo metano riscaldamento (smc)	78.226	67.453
Variazione Smc rispetto 2021 (%)	-14%	
Consumi di metano KPI (Smc/ m ² /anno)	107	93
Variazione KPI (Smc/m ² /anno) rispetto 2021 (%)	-14%	

Tenuto conto che la superficie riscaldata nelle sedi di ARPA è rimasta invariata in quanto il sistema di riscaldamento dell'ampliamento della sede di Terni è alimentato ad energia elettrica, la percentuale di risparmio dei consumi di metano per unità di superficie servita (KPI: Smc/m²/anno) è pari al 14% annuo.

Tali percentuali di riduzione dei consumi sono riferite a valori annuali (sia di metano che di energia elettrica); le stesse evidenziano un calo dei consumi molto maggiore se riferite ai soli mesi di attuazione delle disposizioni speciali per le quali si raggiungono riduzioni di oltre il 50%.

Consumi energetici delle reti di monitoraggio

Arpa Umbria è dotata di reti di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua costituite da una rete di centraline che acquisiscono e trasmettono dati in continuo e sono alimentate da rete elettrica.

Tabella 10 - *Indicatore consumi energia elettrica stazioni di monitoraggio*

Indicatore consumi energia elettrica stazioni di monitoraggio	2021	2022
Consumi di energia elettrica da rete (kWh)	218.011	198.815

Il consumo annuo di tali dispositivi è sostanzialmente costante nel tempo come riportato in Tabella 10. Nel corso del 2022 vi è stato un calo pari a circa il 9% dovuto alla sostituzione di strumentazione con migliori prestazioni energetiche e alla dismissione di 6 centraline di monitoraggio.

Mobilità

Sul tema della mobilità sostenibile l'Agenzia ha avviato un programma di interventi e progettualità con l'obiettivo di promuovere buone pratiche interne e confermare l'impegno dell'Agenzia nelle scelte finalizzate alla tutela dell'ambiente del territorio regionale. Il programma presenta due obiettivi principali:

- ✓ la realizzazione di una nuova mobilità agenziale, sostenibile ed innovativa;
- ✓ la promozione della cultura dell'innovazione, attraverso la sperimentazione di forme di incentivazione del personale.

Per perseguire il primo dei due obiettivi, l'Agenzia ha concentrato gli investimenti sull'ammodernamento e l'ottimizzazione del patrimonio agenziale, per favorire il percorso di mobilità interna.

A partire dal 2020, tramite gli strumenti finanziari del Piano Nazionale di Investimenti Complementari del Programma Salute, Ambiente, Clima e Biodiversità, è stato avviato un processo di ammodernamento della flotta aziendale che in poco più di due anni ha portato alla sostituzione di 17 automezzi alimentati a combustibile (alienati e/o rottamati) con autovetture ibride, autovetture Full Electric e autovetture Hybrid Plug In.

Nel corso del 2021 sono state acquistate le prime auto ibride dell'agenzia, il rinnovamento è proseguito nel 2022 con l'acquisto di due ulteriori mezzi ibridi e due automezzi completamente elettrici. A fine 2022, l'autoparco dell'Agenzia consta di 43 automezzi, di cui 6 a benzina, 30 diesel, 5 ibridi e 2 Full Electric.

Nel corso del 2022, anche a seguito della fine delle restrizioni dovute all'emergenza COVID 19, sono aumentati i km percorsi da parte della flotta mezzi di ARPA. Confrontando i dati di tutti i mezzi che utilizzano combustibile fossile, nel corso del 2022, sono stati percorsi 18.000 km in più rispetto al 2021. A questo dato vanno aggiunti ulteriori 18.804 km percorsi dai mezzi Full Electric il cui consumo di CO₂ non viene contabilizzato in quanto incluso nel calcolo della CO₂ dei consumi elettrici dell'agenzia.

Grazie alle azioni introdotte da Arpa con il rinnovamento della flotta aziendale, a fronte di questi incrementi, si è comunque generato un risparmio netto in termini puntuali di emissioni di gas climalteranti pari a poco meno di una tonnellata di CO₂, che corrisponde a circa ad un 2% in meno rispetto al 2021.

L'indicatore che permette di apprezzare maggiormente l'efficacia delle azioni intraprese è l'emissione media di grammi di CO₂ per km percorso che passa dai 137 del 2021 a 128 del 2022. Considerando che nel 2019 i mezzi dell'agenzia emettevano circa 206 g di CO₂/km, le politiche intraprese da ARPA hanno consentito, a partita di distanza percorsa, una riduzione di CO₂ pari al 37%.

Alla luce dei risultati ottenuti, nella programmazione agenziale futura è prevista un'ulteriore progressiva sostituzione di auto aziendali con auto maggiormente sostenibili in termini di emissioni.

Tabella n.11 – Indicatore mobilità

Indicatore	2021	2022
Numero mezzi benzina	9	6
Numero mezzi diesel	32	30
Numero mezzi metano	3	0
Numero mezzi elettrici	0	2
Numero mezzi ibridi	3	5
TOTALE numero mezzi	47	43
TOTALE km percorsi*	360.513	378.860
TOTALE CO₂ emesse**	49,2	48,5
TOTALE g di CO₂ / km percorso mezzi ARPA**	137	128

*Nel corso del 2022 i mezzi elettrici dell'agenzia hanno percorso ulteriori 18.804 km,

** il calcolo della CO₂ emessa da tali spostamenti è compreso nella contabilizzazione della CO₂ emessa dai consumi elettrici.

Accanto alle prime misure di Fleet Management, l’Agenzia ha contestualmente progettato la realizzazione di una rete infrastrutturale interna dotandosi di stazioni di ricarica per auto elettriche da installare presso le sedi di proprietà, alimentate con energia autoprodotta.

Nel 2021 e 2022 sono state installate presso le due sedi principali dell’Agenzia, Perugia e Terni, quattro colonnine di ricarica elettrica di potenza pari a 22 KW/h, rispettivamente due presso la sede di Perugia e due presso la sede di Terni. Nell’ottica di offrire un servizio non solo all’utenza interna ma di realizzare un servizio per la collettività, l’Agenzia ha in programma di implementare la propria rete con ulteriori stazioni di ricarica mediante la stipula di convenzioni con soggetti gestori.

Nella consapevolezza della rilevanza strategica dell’orientamento «verso la sostenibilità» dei comportamenti individuali e collettivi l’Agenzia, nel corso del 2021, ha attivato il programma agenziale sulla mobilità sostenibile per mettere in campo una serie di azioni significative a supporto dei processi di sostenibilità, finalizzate all’implementazione interna di «buone pratiche» e alla loro promozione verso l’esterno.

Per meglio individuare il contesto interno, nel corso del 2021 è stato proposto ed elaborato un questionario ai dipendenti di ARPA finalizzato ad ottenere un’analisi dei fabbisogni. Ne è emersa una dettagliata analisi degli spostamenti casa-lavoro aggregati nel territorio, con informazioni legate alla distanza tra il comune di residenza e quello in cui si presta la propria attività lavorativa, i mezzi di trasporto impiegati, i tempi di percorrenza, le esigenze di conciliazione dei tempi lavoro-privato. Il questionario ha avuto inoltre lo scopo di contribuire ad apprezzare la propensione al cambiamento del personale dell’Agenzia verso una mobilità sostenibile.

Tabella n.12 - Analisi spostamenti casa lavoro dipendenti Arpa

Alimentazione	% Alimentazione	Km (Media/Giorno)	CO ₂ g/Km	CO ₂ ton/giorno
Benzina	22	16	136	0,102
Diesel	48	27	157	0,420
Gpl	11	29	130	0,086
Metano	12	22	136	0,089
Ibrido	7	41	93	0,015

I dati raccolti sono utilizzati per la redazione di un Piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale, finalizzato alla riduzione dell’uso del mezzo di trasporto privato individuale, coordinato da un *mobility manager*. Il piano prevede una serie di proposte per incentivare la mobilità sostenibile del personale dell’Agenzia quali il car pooling, l’incentivazione all’utilizzo dei mezzi pubblici o a bassa emissione e il lavoro agile.

Acqua

Nelle sedi di Perugia e di Terni l'acqua viene prelevata dall'acquedotto ed è utilizzata per le attività di laboratorio, per gli impianti igienico-sanitari. Le strutture territoriali utilizzano l'acqua esclusivamente per gli impianti igienico-sanitari. Nella tabella sottostante vengono indicati i dati o ricavati dalla lettura delle utenze dell'acquedotto.

Tabella n.13 - Indicatore consumi acqua

Indicatore	2021	2022
Consumi d'acqua	4.547	5.082
Consumo (m ³ /dipendente/giorno)	63	75

Dai dati di letteratura si rileva che in Italia il consumo idrico medio è pari a 55 litri/giorno/dipendente. Il maggior consumo di ARPA Umbria rispetto al suddetto valore è attribuibile all'attività del laboratorio di analisi. Nel 2022 si è avuto un incremento del consumo complessivo di acqua a seguito della piena ripresa delle attività successivamente all'emergenza Covid.

Materie prime

Le materie prime utilizzate sono identificabili nei materiali per gli uffici, ai quali si aggiungono i materiali vari di consumo per le attività di laboratorio e materiali igienico-sanitari.

Per ciò che riguarda il materiale per ufficio, i consumi più rilevanti riguardano la carta per copia e stampa. Nel corso degli anni ARPA Umbria ha attuato numerose iniziative al fine di contenere i consumi di carta da ufficio quali l'archiviazione informatizzata sul server della documentazione prodotta dai servizi e dismissione progressiva degli archivi cartacei, il sistematico utilizzo di applicativi per le richieste interne da parte dei dipendenti (applicativo prenotazione mezzi, sale riunione, formazione, interventi di assistenza software e hardware, gestione orario e l'applicativo SGQ per distribuzione informatizzata dei documenti SGQA-I).

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai consumi di carta in base degli acquisti effettuati che evidenziano un aumento nel corso del 2022. Tale aumento è dovuto in parte a un acquisto eccezionale a fine anno e in parte a un aumento di consumi interni collegati alla riduzione del lavoro in smart working, infatti i consumi di carta del 2022 ritornano ad essere analoghi a quelli antecedenti alla pandemia.

Tabella 14 - Indicatore consumi carta

Indicatore	2021	2022
Risme carta acquistate (A3/A4)	642	920
Fogli carta/dipendente	1.621	2.486

Nel corso del 2020 Arpa Umbria ha sostituito il proprio parco di stampanti laser, a favore della tecnologia inkjet, in quanto non più adeguato in un'ottica di consumi e di sostenibilità ambientale. I vantaggi ottenuti, attraverso l'utilizzo delle nuove stampanti rispetto a quelle precedentemente utilizzate, sono di seguito riportati.



Figura 5: Utilizzo stampanti

Emissione di gas clima alteranti - Produzione CO₂

Il contributo diretto di Arpa Umbria all'emissione di gas clima alteranti ovvero di anidride carbonica è stato calcolato utilizzando i consumi di energia elettrica (incluso il consumo delle auto elettriche), il consumo di metano per il riscaldamento e quello legato al consumo dei carburanti dei mezzi dotati di motore endotermico.

I fattori di emissioni utilizzati sono nel seguito dettagliati:

- il fattore di emissione di CO₂ da energia elettrica è stato ricavato dal Rapporto ISPRA «*fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica*» in Italia utilizzando il valore di 259,8 CO₂/kWh riferito all'anno 2020.

- Il fattore di CO₂ legata al consumo di metano è stato ricavato dalla “*Tabella parametri standard nazionali Coefficienti utilizzati per l’inventario delle emissioni di CO2 nell’inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2018-2020)*” pari a 1,991 t CO₂/Std³
- Il calcolo della CO₂ rilasciata dal parco mezzi di ARPA è stato calcolato utilizzando di fattori di emissione in gCO₂/km tenendo conto del segmento del mezzo e della data di immatricolazione

Tabella 15 - Indicatore emissioni CO₂

Indicatore	2021	2022
Tonnellate CO ₂ emesse da consumo energia elettrica	286,0	278,8
Tonnellate CO ₂ emesse da consumo metano	155,7	134,3
Tonnellate CO ₂ emesse da trasporti mezzi con motori endotermici	49,2	48,5
Totale tonnellate CO ₂ emesse	490,9	461,6
Tonnellate CO ₂ emesse da ciascun dipendente	2,5	2,5
Tonnellate CO ₂ risparmiate per produzione energia elettrica da FER	38,0	39,8

Analizzando i dati riportati in Tabella 15 è possibile desumere come le politiche intraprese da ARPA per diminuire i consumi di energia elettrica e metano e quelle legate all’ammodernamento dei mezzi abbia consentito all’Agenzia di ridurre del 6% le emissioni di gas climalteranti.

Rifiuti

L’Agenzia produce rifiuti provenienti dalle proprie attività che possono essere ripartiti in:

- rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, derivanti principalmente dall’attività di ufficio;
- rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti principalmente dall’attività di laboratorio.

I rifiuti assimilati agli urbani, costituiti da rifiuto secco residuo e rifiuti da raccolta differenziata di carta, vetro, multimateriale leggero e rifiuto organico vengono raccolti dal servizio pubblico di raccolta rifiuti e non sono contabilizzati.

ARPA, nel corso degli ultimi anni, ha promosso varie iniziative per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti assimilati prodotti nelle sedi di ARPA. Nelle varie sedi sono stati installati distributori di acqua al fine di ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti, i distributori automatici erogano materiale compostabile o riciclabile per ridurre l’impatto ambientale dei materiali di consumo.

È stata inoltre fatta un'accurata ottimizzazione dei contenitori di raccolta rifiuti e sono stati effettuati eventi di formazione del personale interno ed esterno al fine di avere un'organizzazione efficiente della raccolta differenziata che assicuri un'elevata intercettazione dei rifiuti avviabili a riciclo e un'elevata qualità delle frazioni raccolte.

I rifiuti speciali sono costituiti da rifiuti di laboratorio (solventi, filtri, ecc.), campioni di laboratorio che dopo le analisi devono essere allontanati (terre e rocce da scavo, oli, fanghi, ecc.) nonché di altri rifiuti, generalmente non pericolosi, quali apparecchiature fuori uso o arredi da ufficio dismessi. La produzione di rifiuti speciali pericolosi dalle attività laboratoristiche, sebbene dipendente dal numero e tipologia di analisi svolte, è più costante ed è la tipologia di rifiuti dove è possibile attuare politiche di riduzione.

I rifiuti non pericolosi prodotti a seguito di eventi di manutenzione straordinaria incidono in maniera saltuaria sulla produzione di alcuni anni (Tabella 16).

Tabella 16 - Indicatore produzione rifiuti

Indicatore	2021	2022
Produzione rifiuti pericolosi (kg/anno)	7.006	4.973
Produzione rifiuti non pericolosi (kg/anno)	1.378	26
Totale produzione rifiuti (kg/anno)	8.384	4.999
Produzione rifiuto pericoloso / analisi (kg/analisi)	0,02	0,01

La differenza fra il quantitativo di rifiuti pericolosi smaltito fra i due anni è dovuto al fatto che nel corso del 2021 sono stati smaltiti in maniera eccezionale dei rifiuti pericolosi costituiti da terreni provenienti da un'attività di indagine giudiziaria.

Aree Verdi

Nel corso del 2020 sono stati svolti dei lavori di sistemazione dell'area esterna nella sede di Arpa Umbria di Perugia al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle aree esterne. Gli interventi di progettazione, realizzazione ed allestimento del verde sono stati ispirati ai criteri della tutela, della valorizzazione e della ottimizzazione delle loro prestazioni ecosistemiche, garantendone sostenibilità ambientale economica e sociale.

Gli interventi si sono ispirati ai seguenti criteri:

- a) scelta prevalente di piante autoctone;

- b) diversificazione delle specie al fine di ottenere maggiore stabilità biologica e minore incidenza di malattie e parassiti;
- c) rispetto della biodiversità;
- d) rispetto delle distanze tra alberi, costruzioni limitrofe e marciapiedi;
- e) scelta di piante ad alta capacità di assorbimento di CO₂ e di polveri che apportino il maggior beneficio ambientale e climatico;
- f) ottimizzazione dei costi di impianto e di manutenzione;
- g) facilità di manutenzione;
- h) rispetto della funzione estetica/paesaggistica/sociale del verde.

I lavori hanno comportato la piantumazione di 22 nuovi esemplari (aceri, frassini, tigli, lecci e olmi) oltre alla piantumazione di numerose specie arbustive. Nel corso del 2022 sono proseguiti i lavori di completamento delle aree verdi ed è stato realizzato un pozzo per l'irrigazione delle stesse.

Tabella 17 - Indicatore numero alberi

Indicatore	2021	2022
Numero degli alberi	59	59

Acquisti verdi

In materia di acquisti verdi sono monitorate le voci di spesa sostenuta negli anni 2021-2022 per categorie di forniture, servizi e opere per le quali sono disponibili i CAM (Criteri Ambientali Minimi degli appalti verdi, definiti con appositi Decreti Ministeriali), come riportato in Tabella 18.

Tabella 18 - Indicatore acquisti CAM

Indicatore	2021	2022
Valore appalti che rispettano i CAM/ valore totale appalti nelle categorie per le quali sono stati emanati i CAM (in %)	1%	37%
Numero appalti che rispettano i CAM/ numero totale appalti nelle categorie per le quali sono stati emanati i CAM (in %) (in %)	9%	30%

Al fine di aumentare la percentuale di acquisto di forniture rispondenti ai CAM ARPA ha istituito un apposito gruppo di lavoro volto alla sensibilizzazione del personale ARPA addetto, a privilegiare le forniture di beni e servizi nel rispetto della normativa sui CAM, al fine di incrementare la percentuale di acquisti verdi.

I risultati delle azioni intraprese hanno consentito ad ARPA, nel 2022, di aumentare la percentuale di acquisti verdi effettuati dall'Agenzia.

2.2 GLI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

La performance sociale analizza il rapporto fra Arpa e i suoi stakeholder: i dipendenti e tutte quelle realtà esterne che costituiscono la comunità locale e che in vario modo interagiscono con l'Agenzia.

Personale dipendente e rappresentanze

La dotazione organica totale dell'Agenzia, valutata sul totale dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2022, prevede 185 unità delle quali 18 sono costituite da posizioni dirigenziali o di vertice (direttori) e 167 da posizioni non dirigenziali.

Il dato complessivo dell'Agenzia evidenzia una leggera preponderanza del personale femminile, 94 unità a fronte delle 90 maschili. La differenza di genere è più marcata nel comparto della dirigenza che vede un numero di dirigenti donne, triplo di quello maschile.

Come tutte le pubbliche amministrazioni, soprattutto a causa del blocco del turn over, Arpa ha visto diminuire il numero degli occupati con un progressivo innalzamento dell'età dei propri dipendenti la cui media è di circa 50 anni. La distribuzione per età del personale della dirigenza evidenzia una netta prevalenza di personale con età maggiore di 58 anni.

Nel 2022, il rapporto del personale part time, rispetto al totale dei dipendenti a tempo pieno, è pari a circa al 5%, in aumento di un punto percentuale rispetto al 2021.

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza per Covid 19, Arpa Umbria, come tutti gli Enti pubblici e la maggior parte delle Aziende private, ha fatto ricorso all'uso diffuso dell'istituto del lavoro agile. Nel 2021 il numero dei giorni lavorati in smart working in rapporto al numero dei giorni lavorativi è stato pari al 10%, mentre nel corso del 2022 come conseguenza dell'evoluzione dello stato pandemico la percentuale è diminuita al 4%, ma non del tutto cessata anche a seguito delle disposizioni eccezionali di riduzione dei consumi di fine anno.

La promozione della salute e della prevenzione degli infortuni sul lavoro è un'assoluta priorità per Arpa Umbria che svolge annualmente un programma di formazione che coinvolge sia le figure deputate a gestire il sistema (RSPP, referenti per la prevenzione, RLS, addetti alle emergenze e al pronto soccorso), che tutti gli operatori. L'obiettivo è quello di eliminare i pochi infortuni occorsi che comunque sono stati di natura non grave.

Il diritto dei lavoratori a completare, proseguire o migliorare la propria formazione non è solo importante per mantenere alta la motivazione lavorativa, ma rappresenta anche un principio fondamentale per l'Agenzia che ogni anno permette al proprio personale dipendente di poter

usufruire di 150 ore annue per la frequentazione di percorsi formativi e per il sostenimento di prove d'esami, così come previsto nel n. 395 del DPR 23 agosto 1988.

Tabella 19 - Personale Agenzia

Indicatore	2021	2022
Personale ARPA	197	184
Comparto uomini	90	84
Comparto donne	86	83
Dirigenza e direttori uomini	7	6
Dirigenza e direttori donne	15	12
Indice di femminilità	1,1	1,1
Indice di femminilità dirigenza	2,1	3,3
Indice di femminilità comparto	1,0	1,0
Età media comparto	50	50
Età media dirigenza	56	58
Part time	4%	5%
Smart working/giorni lavorativi	10%	4%
Assenze/giorni lavorativi	22%	17%
Infortuni sul lavoro	1	1
Permessi per diritto allo studio	55 h	424 h

CUG – Comitato Unico di Garanzia

Il CUG di Arpa Umbria, che rimane in carica per un quadriennio, è stato istituito con Determinazione Direttoriale del Direttore Generale n.133 del 26/03/2018 e successiva modifica n. 57 del 27/09/2018, e fa parte della rete CUG Ambiente nazionale.

Il CUG contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico attraverso la salvaguardia di un ambiente di lavoro privo di qualunque forma di discriminazione o disagio lavorativo.

Il CUG di Arpa Umbria contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni, nella prospettiva di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori/lavoratrici; verifica l'osservanza degli obblighi a carico dell'Amministrazione.

Le principali attività svolte dal Comitato nel corso del 2022 sono di seguito brevemente sintetizzate:

- Pianificazione dell'attività di divulgazione verso tutti i dipendenti in relazione ai nuovi compiti assegnati al CUG dagli ultimi aggiornamenti normativi.

- Analisi istituto *smart working* e telelavoro e possibili applicazioni e proposta di regolamento;
- Valutazione del piano del fabbisogno e formazione proposti dall'Ente.
- Sensibilizzazione tramite stand realizzati presso le sedi Arpa in occasione della Giornata della Memoria e della Giornata contro la violenza sulle donne.

Nel corso del 2022 il CUG ha promosso e proposto attività formative mirate al benessere organizzativo e alla comunicazione positiva in ambiente di lavoro.

Relazioni sindacali - Vertenze e provvedimenti disciplinari

Le relazioni sindacali sono incentrate su un confronto tra l'amministrazione e i rappresentanti dei lavoratori: le Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) sono costituite da 9 rappresentanti, eletti dai lavoratori. Nel corso del 2022 sono state effettuate 30 ore di sciopero mentre nel 2021 le ore sono state pari a 7.

Nel biennio 2021-2022 non ci sono state vertenze su problematiche inerenti alla gestione del rapporto di lavoro che hanno determinato l'instaurarsi di un contenzioso legale innanzi al Giudice del Lavoro. Nel corso degli ultimi due anni non risultano provvedimenti disciplinari nei confronti di personale dipendente dell'Agenzia.

Trasparenza e anticorruzione

Arpa Umbria si pone l'obiettivo di mettere in atto tutte le misure, le prescrizioni e i suggerimenti dettati dalle vigenti disposizioni nazionali, al fine di assicurare a tutta la popolazione regionale la fruibilità del sistema ambiente nella piena legittimità e trasparenza delle proprie azioni.

Sin dall'entrata in vigore della L. n. 190/2012 (cd "Anticorruzione") l'Agenzia ha ottemperato a tutti gli adempimenti previsti dalla legge. Nell'anno 2013 è stato approvato il primo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, un documento con valenza temporale triennale ma con la necessità di essere aggiornato annualmente. Sempre nel 2013 è stato adottato il nuovo codice di comportamento agenziale, sulla base delle indicazioni fornite dal DPR n. 62/2013. Il Codice di comportamento di Arpa Umbria è stato poi modificato e integrato nel corso degli anni. Altro aspetto fondamentale ha riguardato la formazione in materia di anticorruzione e trasparenza. La vigente normativa nazionale in materia ha disposto che la formazione avente ad oggetto le materie precedentemente indicate sia obbligatoria. Arpa Umbria ha sempre effettuato i corsi di formazione su anticorruzione e trasparenza in house, organizzati e svolti dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT). Sono stati infatti organizzati corsi di livello specifico, rivolti ai referenti del RPCT, e di livello generale, con approccio contenutistico-valoriale, rivolti a tutto il personale agenziale e ai consulenti e collaboratori, così come espressamente previsto dall'art. 2 del D.P.R. n. 62/2013. Nel corso di questi anni sono stati inoltre licenziati ulteriori documenti quali ad esempio i regolamenti sulle diverse tipologie di accesso agli atti, sulle ipotesi di

incompatibilità/inconferibilità di incarichi di responsabilità, sul whistleblowing e sulle responsabilità disciplinari dei dipendenti. Nel rispetto delle recenti novità normative e regolamentari in ambito nazionale, Arpa Umbria ha predisposto il PIAO 2023-2025 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) il quale contiene, tra gli altri, l'allegato documento "Sezione anticorruzione e trasparenza".

Scuola di Alta Formazione Ambientale - SAFA

La Scuola di Alta Formazione Ambientale - SAFA è stata istituita dalla Legge Regionale 16 luglio 2020 n. 7 «Ulteriori modificazioni ed integrazioni della Legge regionale 6 marzo 1998 n. 9 (Norme sulla istituzione e disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA)».

Le finalità principali della Scuola sono:

- alla promozione delle attività di formazione informazione ed aggiornamento degli operatori nel settore ambientale;
- la formazione interna di Arpa Umbria anche insieme alle altre Agenzie.
- la promozione delle attività di educazione e informazione ambientale dei cittadini;

La formazione del personale

La formazione è considerata nella programmazione e gestione di tutti i processi dell'Agenzia quale dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane. Come per tutte le PA anche per l'Agenzia la gestione del cambiamento e la garanzia dell'implementazione di un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze.

A partire dal 2020 la programmazione e gestione della Formazione dell'Agenzia ha tenuto conto dell'istituzione della SAFA – Scuola di Alta Formazione Ambientale di Arpa Umbria.

La SAFA, posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale che è anche Direttore della Scuola e ne presiede il suo Consiglio, vuole diventare il canale prioritario di formazione ed aggiornamento dell'Agenzia, garantendo un sistema di formazione continua in grado di promuovere, mediante una specifica programmazione didattica, il perfezionamento delle capacità professionali della totalità del personale in servizio, con particolare attenzione a quello di nuova assunzione, nelle materie coincidenti con le competenze settoriali di particolare complessità dell'Agenzia, per le quali persiste un fabbisogno costante di aggiornamento e approfondimento.

Le procedure interne del Sistema di Gestione della Qualità, al fine di assicurare un processo di formazione permanente, perseguono una pianificazione e programmazione delle attività formative che tengano conto anche delle esigenze e delle inclinazioni del personale.

Il programma di formazione annuale è attuato nell'ambito delle linee di indirizzo del Direttore Generale e del Comitato di Direzione con programmi finalizzati:

- alla formazione delle risorse umane e allo sviluppo delle competenze professionali;
- alla trasmissione di conoscenze connesse a tematiche ambientali presenti all'interno dell'Agenzia e alla loro diffusione anche esterna nei confronti degli attori istituzionali, sociali ed economici;
- alla condivisione di valori di competenza, trasparenza, accountability, indipendenza e responsabilità ai fini della tutela dell'interesse ai beni comuni salute e ambiente;
- alla formazione/aggiornamento di carattere obbligatorio in ottemperanza a legislazioni in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, Trasparenza e Anticorruzione.

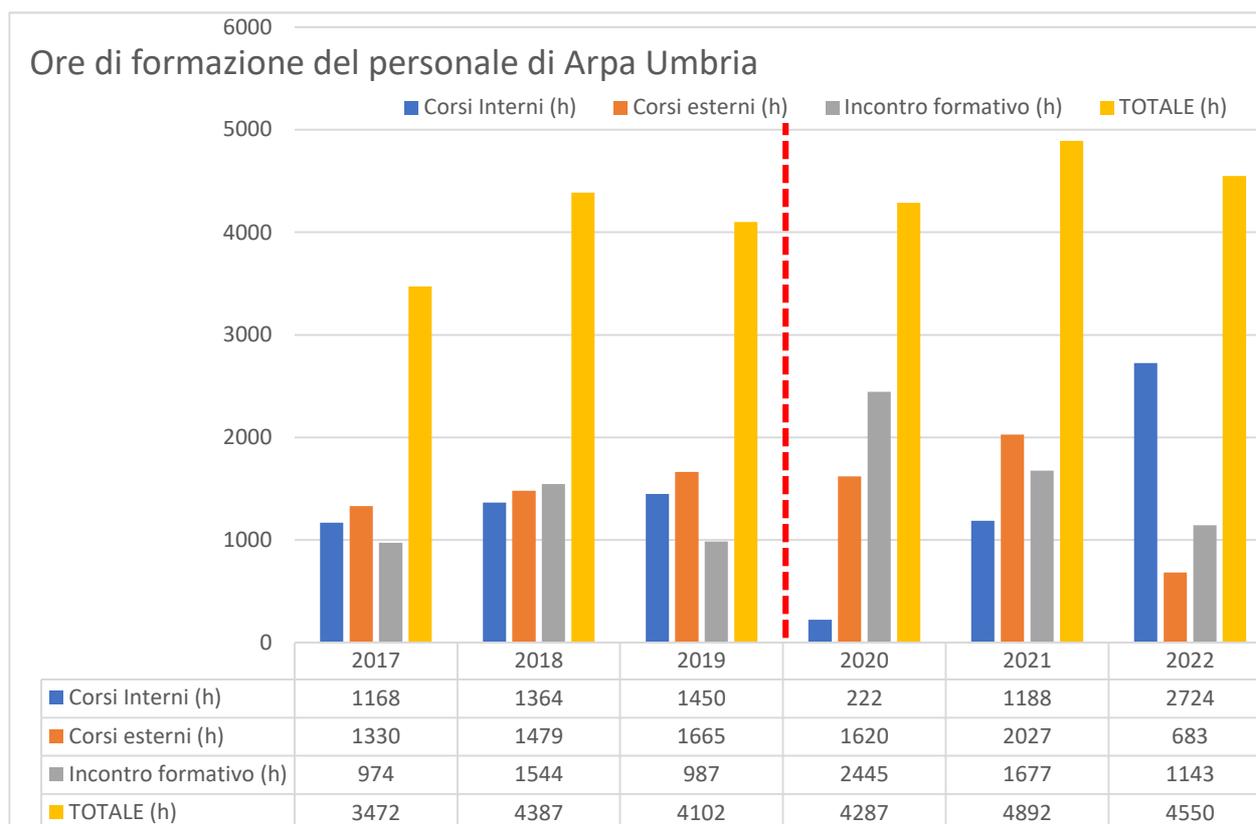
È nel seguito riportata una analisi quantitativa dei dati relativi all'attività di formazione relativa al periodo 2020-2022 che vuole evidenziare le principali innovazioni delle linee di indirizzo dell'attuale Direzione confrontandole con il precedente triennio 2017-2019.

La SAFA ha infatti iniziato dal 2020 a progettare e organizzare corsi specificatamente mirati al personale delle Agenzie che hanno coperto le necessità formative e di aggiornamento in particolare del personale Tecnico.

Con l'istituzione della SAFA si è determinato l'avvio di un percorso di potenziamento della formazione interna e mirata alle necessità del personale dell'agenzia che trova un suo consolidamento del triennio di attività e in particolare nel 2022. La valutazione dei dati non può prescindere dalla premessa che la particolare contingenza dovuta alla pandemia ha ridefinito alcune regole gestionali della PA in emergenza e che ha interessato in modo diverso il 2020 e 2021.

In Figura 6 è riportato il report sintetico del monte ore formazione erogato al personale:

Figura 6: Ore di formazione del personale di Arpa Umbria



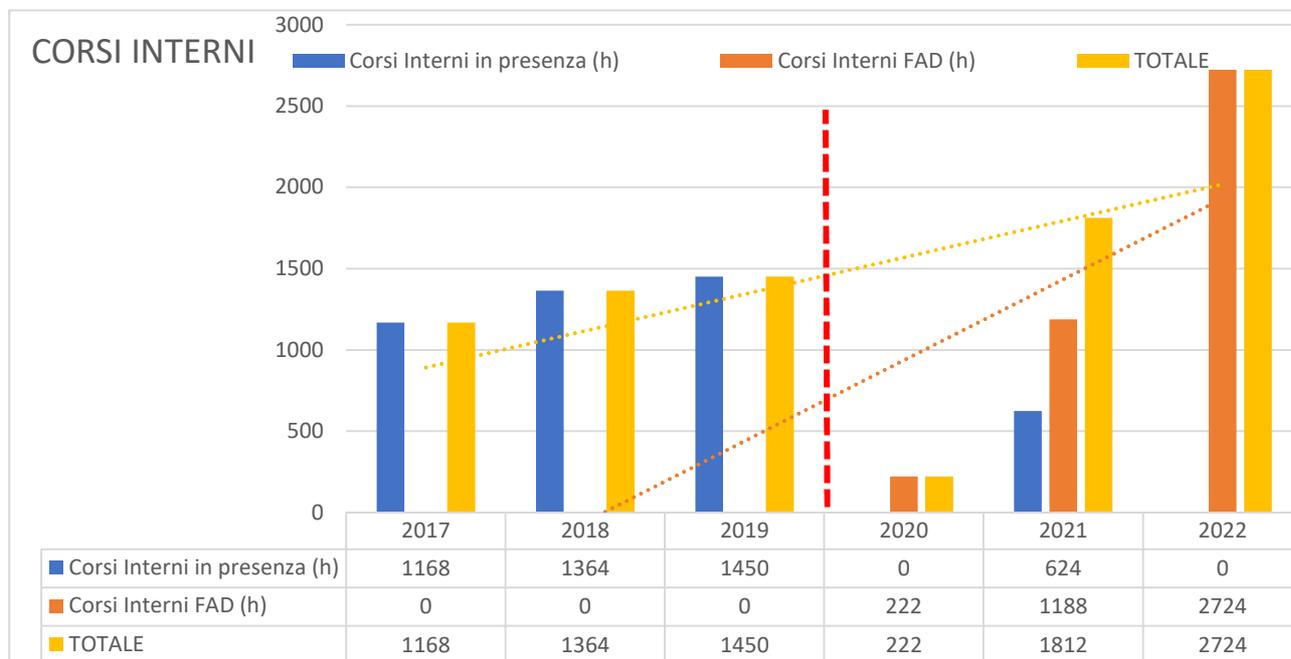
La rendicontazione è proposta in ore di formazione e non in numero di corsi, avendo riscontrato che la disomogeneità della durata dei singoli corsi non garantiva una corretta rappresentazione dell'indicatore articolata in:

- corsi interni direttamente organizzati dall'Agenzia;
- corsi esterni fruiti da personale di Arpa Umbria secondo quanto stabilito dal Piano Annuale di Formazione dell'Agenzia;
- incontri formativi/Informativi nell'ambito di Eventi/Seminari/Attività del Servizio Comunicazione.

Nella Figura 7 sono riportate nel dettaglio di andamenti relativi ai Corsi Interni Organizzati direttamente dall'Agenzia.

Da tutti i report non sono state considerate le ore di formazione obbligatoria sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e i corsi interni occorsi per l'attuazione di nuova riorganizzazione interne non inserite neanche nei piani annuali di formazione.

Figura 7: Ore di formazione interna del personale di Arpa Umbria

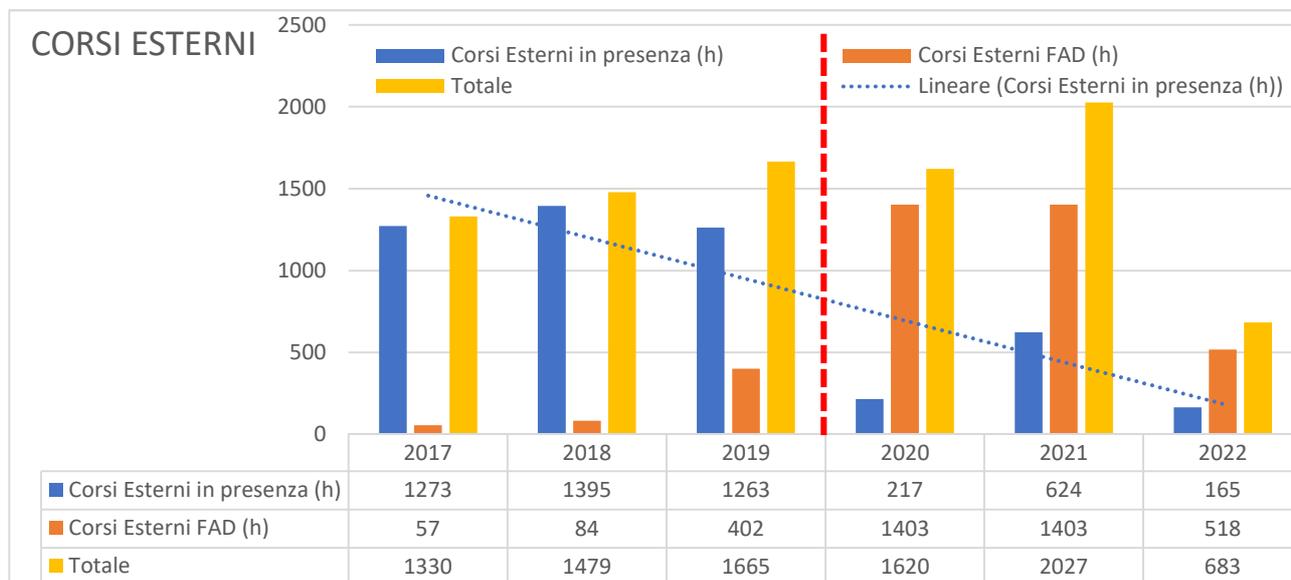


Come si evidenzia dalle linee di andamento tutta la formazione gestita internamente dall’Agenzia è stata potenziata: in particolare si evidenzia che per il 2022 delle 2724 ore in FAD risultano 1069 ore di formazione di SAFA in corsi di carattere tecnico mirato al personale delle Agenzie che la Scuola ha proposto anche esternamente come corso a pagamento per il personale SNPA.

Nella Figura 8 sono di contro riportate le conseguenti ore di formazione che il Personale dell’Agenzia ha fruito da corsi esterni.

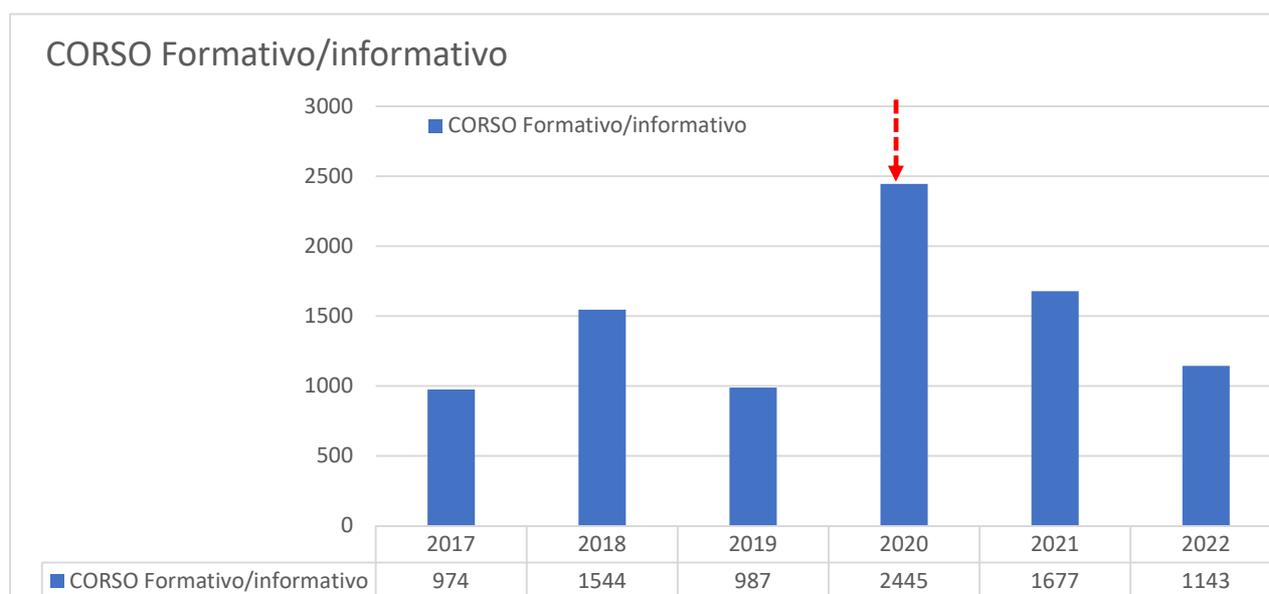
Per ovviare alla difficoltà di programmazione anticipata nel caso di formazione offerta da soggetti esterni si è intervenuto nel potenziamento della formazione organizzata direttamente da SAFA.

Figura 8: Ore di formazione esterna del personale di Arpa Umbria



In Figura 9 sono riportate le ore di formazione nell'ambito di percorsi formativi/informativi maggiormente flessibili.

Figura 9: Ore di formazione percorsi informativi



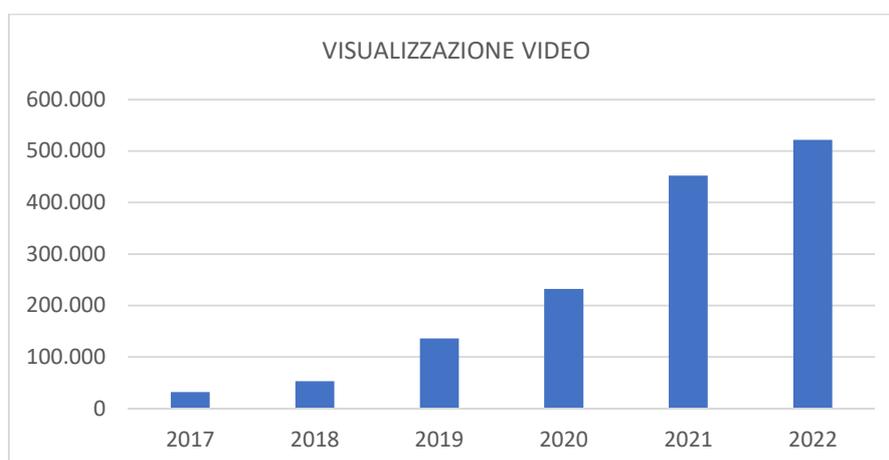
In questo caso il focus è relativo al 2020 nel quale si è concentrato un particolare sforzo nell'organizzare eventi qualificati di carattere informativo/formativo durante il periodo della pandemia che hanno evidenziato una buona capacità organizzativa interna su attività non programmate a inizio anno.

Già a partire dal 2021 la SAFA ha sviluppato ulteriori potenzialità in campo formativo-divulgativo ambientale arricchendo il proprio campo di azione con altre tipologie di attività e contenuti:

- Alternanza Scuola - Lavoro;
- Informazione ambientale;
- Progetti di Marketing Territoriale;
- Campagne di sensibilizzazione ambientale.

In tale ambito, nel corso del 2021, sono stati realizzati differenti eventi tra i quali 3 Cafè Lab, 10 presentazioni di libri e 11 ulteriori eventi, tra i quali si evidenziano in particolare *Isola Prossima* e *Raccontare la scienza*. Nel 2022 gli eventi sono stati 41 tra presentazioni di libri, dibattiti ed eventi di divulgazione della scienza e della sostenibilità. Al fine di incrementare il numero di soggetti coinvolti in campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali, della sostenibilità con particolare attenzione agli Obiettivi dell'Agenda 2030, nel 2022 il progetto *Isola Prossima*, nato nel 2021 con una mostra, si è trasformato in un Festival culturale che si è tenuto tra Perugia, Terni e l'isola Polvese nelle giornate dell'8-9-10 settembre. Oltre alle migliaia di presenze dal vivo è da sottolineare come il portale web dedicato all'iniziativa ha visto oltre 40.000 contatti tra agosto e settembre. Anche la mostra d'arte, durante la sua seconda edizione, ha avuto un incremento nelle visite. Tutti questi eventi uniti alla realizzazione di video di approfondimento su tematiche ambientali e scientifiche sono stati raccontati e diffusi anche sul canale Youtube dell'Agenzia. Come si può notare nella Figura 10 il numero di visualizzazione della sezione video è cresciuto anche nel 2022.

Figura 10: Visualizzazioni canale Youtube



Al fine di consolidare la presenza dell'agenzia non solo con eventi dal vivo ma anche attraverso i nuovi canali di comunicazione, nel 2022 si è concentrata l'azione di ulteriore spinta ai social network dell'Agenzia. Tali azioni hanno permesso di diffondere anche fuori regione le attività di Arpa ma soprattutto di ampliare il bacino della potenziale utenza dei corsi della SAFA.

Il lavoro sui social è fondamentale anche per cercare chiavi diverse per avvicinare nuovo pubblico alle tematiche trattate dall'Agenzia. Nel consolidamento della presenza sui social si è potenziata la possibilità di dare ai cittadini maggiori informazioni in tempo reale e aumentare la possibilità di entrare in contatto con Arpa Umbria. Di seguito vengono riportati i dati di Facebook.

Figura 11: Numero di persone e sessioni della pagina Facebook di Arpa Umbria

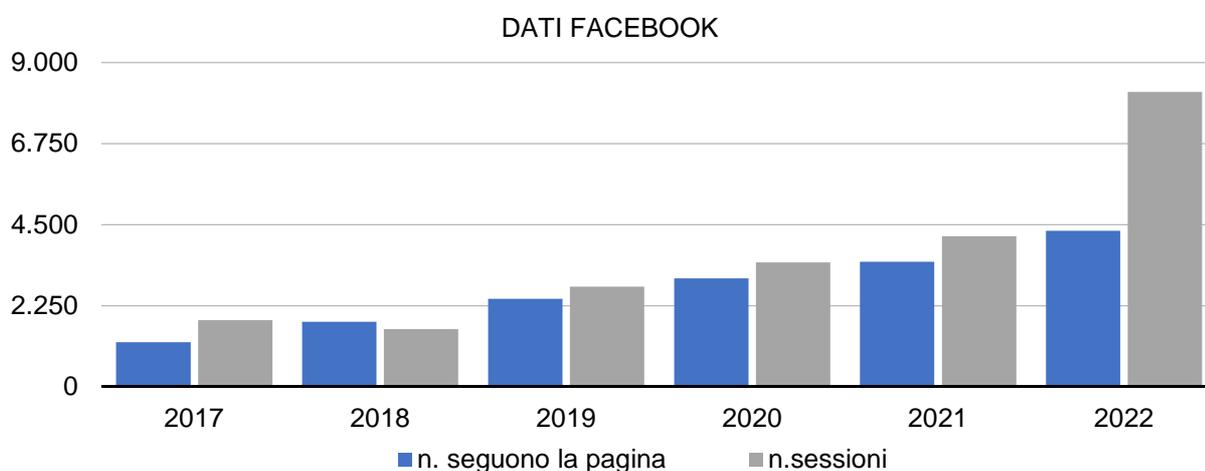
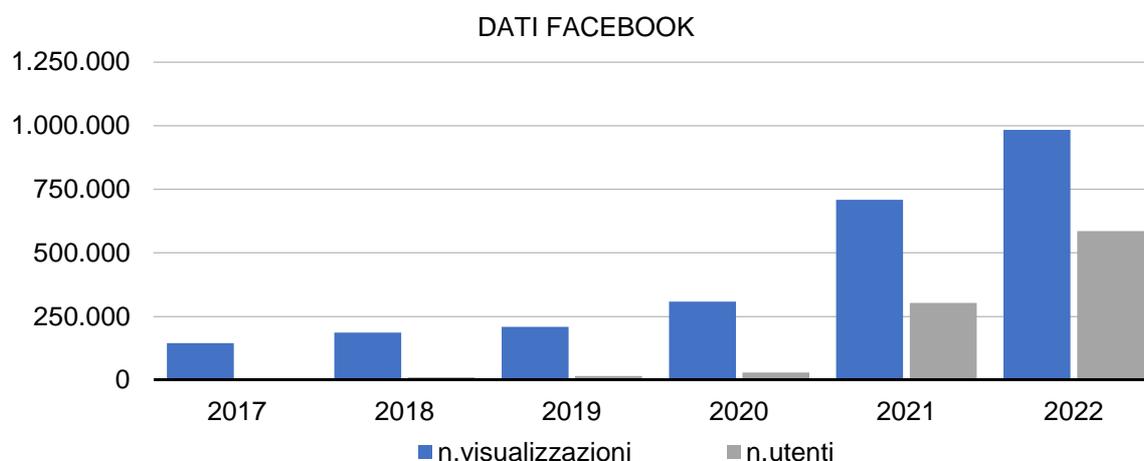


Figura 12: Numero visualizzazioni e utenti della pagina Facebook di Arpa Umbria



È evidente il trend di crescita delle persone coinvolte che si riscontra anche nelle altre due piattaforme social dell'Agenzia: Instagram e Twitter.

Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

Le attività di Educazione Ambientale di ARPA si sono inizialmente strutturate all'interno del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale SNPA e come indicato nella Legge n.132/2016 –art. 3 lett. g *“l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) diventa, assieme alle altre, una funzione istituzionale del sistema delle agenzie. Una strategia e uno strumento trasversale e interdisciplinare che ha propri obiettivi, linguaggi, metodologie e tipologie di azione.”*

Arpa Umbria è presente al tavolo del Gruppo di Lavoro e Rete dei referenti nazionali Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (Tic V SNPA).

Le attività si sono evolute negli ultimi anni affiancando agli incontri con gli studenti, anche quelle di progettazione di percorsi educativi sia con i docenti delle scuole, sia con gli stakeholder del territorio rispondendo ai bisogni di esprimere la coscienza e la responsabilità “ecologica” dei cittadini e delle istituzioni tenendo conto dell'evoluzione, sia normativa, con l'inserimento dell'Educazione Ambientale nella legge 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell' educazione civica) che dei contenuti e indicazioni dell' Agenda 2030.

In Tabella 20 vengono riportati i dati della partecipazione ai soli progetti scolastici in termini quantitativi per anno scolastico, riportando il numero alunni coinvolti divisi per ordini e gradi riferiti. La pandemia COVID-19 e le successive restrizioni hanno contribuito a ridefinire le modalità di interazione con le scuole ad ogni livello, utilizzando maggiormente gli strumenti di didattica a distanza che permettono il coinvolgimento di un numero maggiore di studenti, ma con un grado qualitativo inferiore. Nell'ultimo anno scolastico l'Agenzia ha coinvolto un minor numero di studenti, ma è tornata a fare educazione ambientale in presenza.

Tabella 20: *Alunni coinvolti nell'attività di educazione ambientale*

Indicatore	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022
Alunni scuole primarie	1.200	1.000
Alunni scuole secondarie I grado	2.000	750
Alunni scuole secondarie II grado	600	1.300
Totale alunni coinvolti	3.800	3.050

2.3 GLI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La legge istitutiva di Arpa Umbria individua per l'Agenzia le seguenti fonti di finanziamento:

- **Dotazione finanziaria annualmente assegnata dalla Regione, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale**
- **Proventi derivanti dalle attività svolte sulla base di convenzioni stipulate con Enti pubblici o con soggetti privati**
- **Proventi derivanti da prestazioni effettuate a favore di terzi**
- **Entrate inerenti le attività soggette ad autorizzazione**

In particolare, per l'anno di esercizio del 2021, la quota di contributi erogata da parte della Regione Umbria rappresenta l'89% del totale dei contributi ricevuti. Il restante 11% proviene da finanziamenti ottenuti tramite la partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed europei, da finanziamenti finalizzati a fronte di prestazioni rese ad altri enti pubblici, da incassi per attività nell'ambito di procedimenti amministrativi con oneri posti per legge a carico di privati (ad esempio AIA, sostenibilità ambientale degli edifici e pareri su impianti di telefonia) e da attività a pagamento a favore di soggetti pubblici e privati.

Le fonti di finanziamento dell'Agenzia, degli ultimi due anni di esercizio, sono indicate nella Tabella 21. I dati 2022 sono rilevati dal previsionale, non essendo ancora approvato il bilancio consuntivo.

Tabella 21: Fonti finanziarie di Arpa Umbria

Indicatore	2021	2022
Trasferimento regionale per quota F.S regionale	14.213.516	14.213.516
Contribuiti esercizio extra fondo da soggetti pubblici	387.965	490.588
Contribuiti esercizio extra fondo da soggetti privati	303.656	314.000
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-511.083	-170.000
Concorsi recuperi e rimborsi	215.831	82.345
Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	622.911	830.000
Altri ricavi e proventi	720.055	646.858
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.952.852	16.407.307
COSTO ARPA PER RESIDENTE REGIONALE/Trasferimento regionale	16,11 €	16,11 €
COSTO ARPA PER RESIDENTE REGIONALE/Trasferimenti e contributi totali	18,00 €	18,60 €

Il trasferimento regionale si è mantenuto invariato nel corso del triennio e corrisponde a una media di 16,11 euro a carico di ciascuno dei 882.015 residenti in Umbria. Tali risorse sono destinate alla copertura dei seguenti costi di funzionamento dell'Agenzia, come descritto nella Tabella 22:

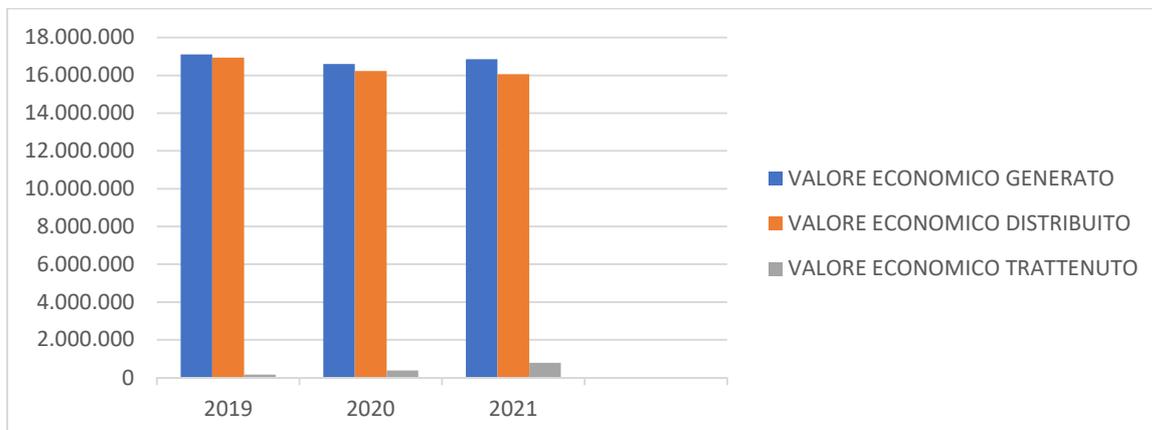
Tabella 22: *Costi funzionamento Arpa Umbria*

Indicatore	2021	2022
Personale dipendente	9.124.149	9.235.673
Acquisto beni e servizi	2.667.870	440.129
Manutenzione e riparazione	991.723	1.028.438
Godimento di beni di terzi	356.558	337.624
Oneri diversi di gestione	546.248	618.538
Ammortamenti	1.482.610	1.375.978
Accantonamenti	153.409	18.601
Svalutazioni	80.185	==
COSTI DELLA PRODUZIONE	15.402.751	13.054.981

Per quanto riguarda la distribuzione dei costi si rileva, in particolare per l'anno 2021, che il costo del personale assorbe circa il 59% dell'insieme delle risorse, mentre il 17% è destinato all'acquisto di beni e servizi e alle manutenzioni, necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Il valore economico generato, calcolato attraverso una riclassificazione delle voci del conto economico è stato in parte ridistribuito ai diversi stakeholder e in parte trattenuto all'interno dell'Agenzia stessa, così come illustrato nella Figura 13:

Figura 13: Valore economico generato

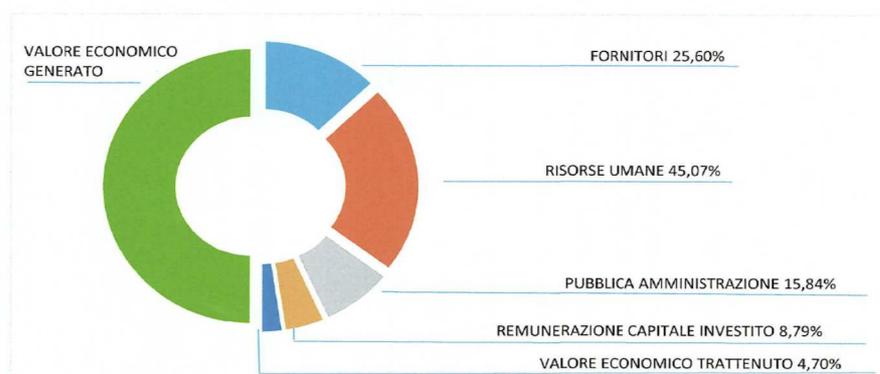


Nella Figura 14 le specifiche per ogni anno del triennio:

Figura 14: Costi Arpa Umbria

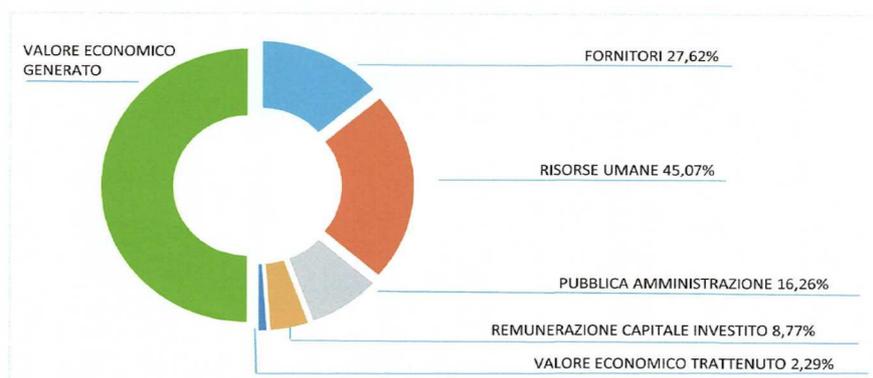
ANNO 2021

FORNITORI	€ 4.316.394,69
DIPENDENTI/COLLABORATORI	€ 7.599.988,36
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	€ 2.670.506,28
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	€ 1.482.609,85
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	€ 791.983,43
VALORE ECONOMICO GENERATO	€ 16.861.482,61



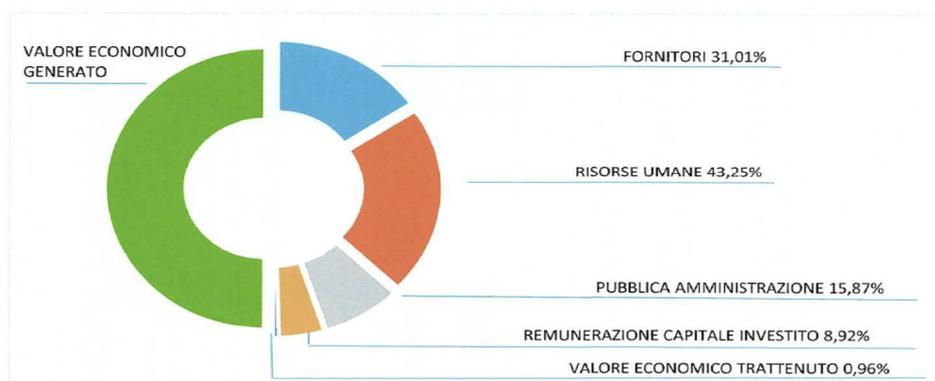
ANNO 2020

FORNITORI	€ 4.587.694,51
DIPENDENTI/COLLABORATORI	€ 7.485.737,03
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	€ 2.700.079,97
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	€ 1.456.638,16
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	€ 380.606,36
VALORE ECONOMICO GENERATO	€ 16.610.756,03



ANNO 2019

FORNITORI	€ 5.302.839,87
DIPENDENTI/COLLABORATORI	€ 7.396.744,10
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	€ 2.713.917,86
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	€ 1.524.748,55
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	€ 163.524,22
VALORE ECONOMICO GENERATO	€ 17.101.774,60



Il valore economico trattenuto rappresenta 5% del valore economico generato ed è costituito dalle somme accantonate dall’Agenzia per fondi del personale e per fondi rischi ed oneri, nonché dall’utile d’esercizio.

Nella Tabella 23 che segue è possibile osservare come il 95% del valore economico generato viene ridistribuito ai diversi *stakeholder*. La parte di gran lunga preponderante è destinata a remunerare il personale (47% nel 2021). La parte restante è destinata in parte al pagamento dei fornitori (27% nel 2021), alla pubblica amministrazione a per il pagamento degli oneri previdenziali e delle tasse (17% nel 2021) e infine alla remunerazione del capitale investito (9% nel 2021). Questa distribuzione del valore distribuito è giustificata dal fatto che ARPA Umbria è un'azienda di servizi e quindi la remunerazione del personale è di gran lunga la voce prevalente rispetto alle altre.

Tabella 23: *Valore economico generato*

Indicatore	2021
Remunerazione del capitale investito	€ 1.482.610
Pubblica Amministrazione	€ 2.670.506
Risorse Umane	€ 7.599.988
Fornitori	€ 4.316.395

L'Agenzia pone particolare attenzione al contenimento dei tempi di giacenza dei documenti contabili. I dati evidenziano un valore nettamente positivo per l'Agenzia, in quanto ARPA Umbria paga tutti i suoi fornitori in anticipo rispetto alla data di scadenza contrattuale della fattura, pari a 60 giorni dalla data di protocollazione del documento in entrata (Figura 15).



Figura 15: *Valore economico generato*

La consistenza dei crediti registra un generale decremento nel triennio 2019-2021 ed è determinata dal fatto che, a partire dal 2020, l'Agenzia ha intensificato il recupero crediti, anche grazie alla standardizzazione delle procedure di emissione e controllo dei documenti contabili.

3. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La Direzione dell'Agenzia definisce periodicamente all'interno del Riesame della Direzione gli obiettivi di miglioramento definendo le priorità degli stessi e i progetti a ciascuno dedicati: i piani attuabili sono fissati attraverso l'identificazione dei contenuti dei relativi progetti. I Piani sono monitorati e consuntivati nei successivi riesami.

Ogni Piano è definito attraverso una analisi dei costi/benefici dello stesso valutando quindi il beneficio attraverso l'impatto atteso positivo insieme ai costi per il raggiungimento; i costi sono sempre rapportati alla "capacità" dell'Agenzia considerando quindi anche la disponibilità di risorse non economiche, *know-how* ecc.

3.1 MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE AMBIENTALE

I progetti di miglioramento dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale dell'Umbria hanno considerato come il primo obiettivo di miglioramento quello di ridurre gli impatti ambientali derivati dal funzionamento dell'Agenzia.

In particolare, gli obiettivi di miglioramento previsti per il 2023 articolati in progetti anche pluriennali sono:

- Proseguire con le azioni di incentivazione della mobilità sostenibile tramite la sostituzione di ulteriori auto aziendali con mezzi maggiormente più performanti in termini di emissioni. La sostituzione dei mezzi aziendali verrà accompagnata da altre installazioni di colonnine presso le sedi di Arpa al fine di incentivare ulteriormente la mobilità elettrica. L'Agenzia intende inoltre attuare delle politiche di promozione di spostamenti sostenibili per il personale dipendente lungo il tragitto casa-lavoro.
- Attuare gli interventi focalizzati all'integrazione delle fonti rinnovabili per la copertura del fabbisogno energetico delle due principali sedi di Perugia e Terni tramite la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici ed il *revamping* e *repowering* degli impianti esistenti.
- Implementare il sistema di monitoraggio della raccolta dei dati energetici e automatizzare la stessa anche mediante algoritmi di intelligenza artificiale ai fini dell'ottimizzazione dei consumi.
- Ulteriore ottimizzazione dei consumi energetici tramite la sostituzione dei corpi illuminanti maggiormente energivori con l'installazione di luci a tecnologia LED e la sostituzione dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento con macchinari a maggiore efficienza energetica e performance ambientale.

3.2 MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE SOCIALE

Il principale obiettivo di miglioramento della performance sociale dell’Agenzia è quello di potenziare le attività informazione ambientale dei cittadini, la promozione delle attività di formazione ed aggiornamento degli operatori nel settore ambientale inclusi i dipendenti e gli operatori con del Sistema Nazionale delle Agenzie di Protezione Ambientale. Inoltre, verranno intensificate le attività di educazione ambientale rivolte alle scuole di ogni ordine e grado della regione.

Nell’ambito della performance sociale l’Agenzia si è posta i seguenti obiettivi articolati in progetti annuali e biennali:

- Attuazione delle linee programmatiche della Direzione Generale riguardo il coinvolgimento dei portatori d’interesse mediante l’individuazione delle modalità di coinvolgimento maggiormente efficaci, con particolare riferimento agli stakeholder interessati dalle attività di controllo Agenziali.
- Potenziamento della Scuola di Alta Formazione Ambientale (SAFA), in cui sono integrate educazione ambientale, informazione ambientale, formazione e addestramento, per farne un centro di riferimento a livello nazionale anche per tutte le Agenzie dell’SNPA
- Potenziamento della collaborazione con l’Università degli Studi di Perugia con l’attivazione di corsi di universitari in materia ambientale tramite CISAFA - Centro Inter istituzionale di Studi e Alta Formazione - istituito con l’Ateneo umbro.
- Organizzazione di eventi scientifici, culturali e artistici con la finalità di formare i cittadini del presente e del futuro, contribuendo a costruire una coscienza e una conoscenza sul complesso concetto di sostenibilità ambientale.

Nel 2023 sono già stati programmati i seguenti eventi:

- **Impronta dell’acqua:** un progetto che sarà completato con una mostra per riflettere sulla rappresentazione paesaggistica e delle sue componenti biologiche e naturali attraverso la sinergia tra la pratica dell’artista, lo studio scientifico-biologico di Arpa Umbria e la rilettura dell’azione in chiave artistica delle pratiche di produzione e rappresentazioni di Roberto Ghezzi.
- **Sulle sponde del Perugino:** un progetto sostenuto dal Ministero della Cultura, Regione Umbria e Arpa Umbria per la realizzazione di un film e documentario incentrato sull’artista.
- **Isola Prossima:** terza edizione del Festival di Arpa Umbria che quest’anno per tutta la regione organizzerà conferenze, laboratori, teatro, spettacoli musicali e artistici. L’edizione 2023 sarà dedicata alla risorsa suolo.
- Regolamentazione del lavoro agile al fine di consentire una migliore conciliazione fra vita privata e professionale, un maggior benessere organizzativo e l’aumento della produttività e qualità del lavoro.

3.3 MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ECONOMICA

In linea con i propri principi e in coerenza con la propria Mission, ARPA Umbria prosegue nel suo impegno per un modello di sostenibilità ambientale verso le comunità di riferimento e verso i propri territori. Nella sua qualità di ente strumentale della Regione Umbria, l'Agenzia deriva le principali risorse economiche per il funzionamento dai contributi regionali, in special modo dalla quota di Fondo Sanitario Regionale.

Nell'ambito della performance economica l'Agenzia si è posta i seguenti obiettivi.

Di fronte agli effetti – in gran parte imprevisi e imprevedibili nella loro portata – del contesto internazionale che hanno causato la brusca impennata dei costi dell'energia, Arpa Umbria ha rivisto i propri obiettivi e strategie nel corso del 2022, applicando una serie di misure atte a consentire di reperire risorse e fronteggiare il sensibile aumento verificatosi nell'ultimo trimestre 2022. L'Agenzia ha in particolare impresso un ulteriore vigore agli investimenti finalizzati all'utilizzo di fonti rinnovabili e diramato istruzioni affinché fosse data massima attenzione ai costi delle utenze e alle singole voci di spesa. Si è inoltre provveduto alla rimodulazione dell'orario e dell'organizzazione del lavoro.

L'Agenzia si concentrerà sul risparmio energetico, puntando in particolare da un lato sull'utilizzo ottimale delle risorse derivanti dal Programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima”, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Complementare al PNRR, destinate all'intervento “Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata”.

Dall'altro lato, intende concentrarsi sugli esiti della Convenzione sottoscritta con CIRIAF, Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente “M. Felli” dell'Università degli Studi di Perugia, la cui Relazione Tecnica Conclusiva, presentata nel mese di novembre 2022, prospetta diversi scenari di miglioramento mirati a incrementare l'efficienza energetica e a garantire il benessere degli occupanti.

In ultimo, Arpa Umbria sta lavorando a un Protocollo d'intesa con CIRIAF e il Comune di Perugia per porre in essere iniziative comuni di approfondimento, promozione e informazione in merito alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), mettere a sistema le competenze al fine di profilare il processo, gli atti e la modulistica idonei a sostenere la nascita di una CER, valutare la possibilità di istituire una nell'area di San Sisto/Sant'Andrea delle Fratte, garantire la disseminazione dei risultati presso i privati e le pubbliche amministrazioni del territorio.